

LEVICO

terme

notizie



aprile 2017

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme - Anno XIX - aprile 2017
Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70% - NE/TN0035/2010



In Primo Piano

A Amministrazione
Dal Municipio

B Biblioteca
Tutte le novità

C Comunità
Le Associazioni

T Territorio
Vita vissuta

INDICE

A Amministrazione
Dal Municipio

da pg 3 a pg 11

B Biblioteca
Tutte le novità

da pg 12 a pg 14

C Comunità
Le Associazioni

da pg 15 a pg 29

T Territorio
I ricordi

da pg 30 a pg 47

Periodico Quadrimestrale Comune di Levico Terme
Anno XIX - Numero 67 - Aprile 2017

Aut. Trib. Trento n. 919 del 31.07.1996

Poste Italiane SPA - sped. in a.p. - 70%
NE/TN0035/2010

Redazione e direzione **Municipio di Levico Terme**
Direttore responsabile **Massimo Dalledonne**
Comitato di redazione **Guido Orsingher (presidente e delegato del sindaco), Efrem Filippi, Ferdy Lorenzi, Corrado Poli, Alessandro Sester**

Foto di copertina **Corrado Poli**

Grafica e stampa

Litodelta - Scurelle (TN)

Numero chiuso in tipografia il **29 marzo 2017**



Nell'intento di coinvolgere il maggior numero di persone nell'arricchimento di contenuti fotografici del prossimo bollettino comunale, invitiamo i lettori a farci pervenire il materiale riguardante il territorio comunale di Levico. Foto che potranno essere utilizzate come copertina o nelle pagine interne.

La documentazione, compresi i testi da pubblicare sul numero in uscita nel mese di dicembre, dovrà essere inoltrata all'indirizzo **notiziario@comune.levico-terme.tn.it** entro il 20 giugno 2017.

Per quanto riguarda la copertina del prossimo numero, le immagini dovranno ispirarsi all'inverno.

Levico 1890, Archivio Fotografico Storico



POLIZIA LOCALE ALTA VALSUGANA

All'inizio della primavera dell'anno 2016 la Polizia Locale Alta Valsugana ha iniziato un vero programma di controllo della velocità lungo le strade principali di afflusso al centro abitato di Levico Terme, quali ad esempio: via Claudia Augusta – Viale Venezia – viale Trento, utilizzando sia strumentazione fissa (speed check) che strumentazione mobile (trucam). I risultati non hanno tardato ad arrivare, sia per il numero di sanzioni elevate che per quanto riguarda la riduzione della velocità media dei veicoli in transito. Come sempre le novità fanno discutere. Così l'installazione dei nuovi speed check per il controllo della velocità dividono i residenti/pedoni e riaprono il dibattito sui limiti cittadini: c'è chi si lamenta che i 50 km orari su alcuni tratti di strada sono esagerati, chi sostiene che mancando la segnaletica i nuovi box non sono regolari, chi esorta a imparare il rispetto dei limiti di velocità. Su Facebook i commenti non si risparmiano. Comunque, gran parte dei cittadini plaudono ai dissuasori di velocità, al controllo del rispetto dei limiti di velocità.

Conoscere i limiti di velocità:

in centro abitato il limite di velocità è di 50 km/h, anche se in alcune zone potrebbe aumentare fino a 70 km/h, ma solo ed esclusivamente dove opportunamente segnalato. Sulle strade statali ed extraurbane il limite si alza a 90 km/h, mentre sulle strade extraurbane principali (superstrade) sale a 100 km/h. Infine, in autostrada arriva a 130 km/h in condizioni ordinarie.

Sanzioni per eccesso di velocità: quando scattano?

Le sanzioni per eccesso di velocità per i guidatori che non rispettano i limiti sono piuttosto salate, tuttavia c'è un margine di tolleranza entro il quale la multa non scatta (tolleranza del 5% al limite imposto) e, a seconda dei casi, le sanzioni possono arrivare, in caso di superamento dei limiti di oltre 60 km/h, oltre alla sospensione della patente di guida. Sono sicuro che stiamo andando nella giusta direzione e per il futuro dovremmo, per quanto possibile, incentivare ulteriormente la nostra presenza sul territorio al fine di aumentare ancora la percezione di sicurezza nei nostri cittadini.

Ispettore Fontanari Andrea



Levico lago ghiacciato di Alberto Giacomoni



Veduta di Barco di Levico di Claudio Martinelli



come Amministrazione

**LA PAROLA
AL SINDACO
MICHELE
SARTORI**



APPROVATI IL BILANCIO E IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

Il Consiglio Comunale di giovedì 12 gennaio è stato dedicato all'illustrazione ed approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2017-2019 del nostro comune nella forma prevista dalle nuove regole sui bilanci degli enti locali. Dal 2017 infatti viene applicata in pieno la legge provinciale 18 del 2015 che fa recepire ai comuni della nostra Provincia le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" dettate dallo Stato. Permettetemi innanzitutto di ringraziare il rag. Lorenzini ed i suoi collaboratori, per il lavoro preciso e professionale di recepimento dei cambiamenti normativi e per essere portatori di spunti e suggerimenti per gli amministratori. Un lavoro di squadra che ha dato il suoi frutti.

Vorrei illustrare, cercando di farlo in modo semplice e comprensibile, alcune delle novità in termini di regole nella redazione del bilancio comunale, e la più importante è sicuramente l'introduzione del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), un documento nuovo e finalmente costruito con due obiettivi importanti:

- 1) la chiarezza e semplicità della struttura, in modo che i contenuti siano comprensibili a tutti senza fumosi tecnicismi contabili;
- 2) il principio della pianificazione, in modo che gli amministratori siano obbligati a far riconoscere il sentiero, il filo conduttore, la concretezza di quel programma di governo per il quale, a suo tempo, gli amministratori stessi erano stati eletti ottenendo la fiducia dei cittadini.

Insomma con questo nuovo tipo di bilancio si fa una differenza fra amministrazioni che programmano e poi rispondono di quello che riescono a realizzare, e amministrazioni che fanno il "giorno per giorno". Attenzione, il giorno per giorno non va demonizzato: è un esercizio necessario e doveroso affrontare i problemi, molti non preventivabili, mano a mano che si presentano. Questo però diventa buona amministrazione solo se si accompagna ad una solida e concreta base progettuale di visione e di prospettiva: una visione che cerchi di cambiare, costruire e innovare! Anche se le scelte sono a volte difficili e frutto di discussione. A Levico, e lo dico con orgoglio e soddisfazione, ringraziando la mia giunta, la maggioranza che ci sostiene e tutta la struttura comunale che ha collaborato in questi tre anni, non ci si è limitati al giorno per giorno. Abbiamo costruito un programma fatto di alcuni solidi pilastri di grande progettualità, e lo abbiamo seguito.

Abbiamo iniziato a dargli una struttura nel 2014, lo abbiamo ottimizzato nel 2015 e nel 2016 abbiamo iniziato a realizzarlo, metten-

do le basi per portarlo a termine in tutte le sue principali idee negli anni a venire.

Nella rendicontazione contenuta nel Documento Unico di Programmazione si può riconoscere la coerenza delle realizzazioni fatte o avviate fino ad oggi, ma sarà proprio il 2017 l'anno chiave in cui vanno a compimento un numero di progetti importante, e saranno il 2018 ed il 2019 gli anni di completamento di alcune opere pubbliche di enorme rilievo. Alcune cifre del bilancio 2017 a corredo di questa mia affermazione:

- 20 nuovi cantieri che saranno aperti (escludendo da questo numero i più piccoli)
- 5 cantieri che completeranno i lavori in corso avviati nel 2016
- un totale di circa 10 milioni di Euro di corrispettivi e compensi che saranno pagati nel 2017 a imprese, professionisti, artigiani per la realizzazione di queste opere.

Da conteggiare a parte lavori e progetti come "LA LEVICO DEL FUTURO" (Municipio, Complesso vecchie scuole ecc....) ed altri che nel 2018 e 2019 porteranno aperture di ulteriori cantieri di grande rilievo! (le cifre non sono

ancora a bilancio, o perchè le realizzazioni saranno a carico della Provincia o perchè non ancora determinate, ma solo il progetto preliminare del municipio se ricordiamo ammonta a circa 6,5 milioni di Euro).

Di questi investimenti oltre 600.000 Euro sono diretti a realizzazioni "PAES" (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile), ovvero di risparmio energetico o produzione di energia pulita, a cui andranno sommati gli effetti delle ottimizzazioni energetiche degli edifici pubblici (Municipio, Scuola Infanzia ecc....).

Saranno quindi, i prossimi, tre anni di grande sforzo realizzativo, che restituiranno una città in parte trasformata; una trasformazione che sarà rinforzata ed arricchita anche da altre iniziative private e pubbliche che, sono molto confidente, a loro volta partiranno e che si aggiungeranno alle opere pubbliche ed ai progetti e realizzazioni dei vari assessorati.

È in questo contesto che invito tutti a prendere visione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 che trovate pubblicato sul sito internet del Comune nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE sottosezione BILANCI. Noi l'abbiamo costruito cercando di renderlo



leggibile anche dal comune cittadino. Alcune note per una migliore consultazione e comprensione. Il DUP parte con la Sezione Strategica; svolge innanzitutto un'ANALISI DI CONTESTO, che, toccando l'ambiente esterno (internazionale, nazionale e provinciale) a mo di introduzione e appunto di contestualizzazione, fornisce dati e statistiche relative al nostro Comune. È una parte che contiene molti dati e notizie interessanti per i cittadini. Maggior dettaglio viene poi fornito rispetto alla descrizione dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, degli Organismi Gestionali, delle società di capitali partecipate, dei soggetti affidatari di servizi in concessione diversi dalle società partecipate e dagli accordi di programma e di programmazione negoziata.

Il Documento prosegue poi illustrando gli indirizzi generali di natura strategica relativi alla gestione delle fonti di entrata ed alla gestione della spesa.

Riguardo alla spesa sono pianificate le azioni di progressiva riduzione della spesa corrente in attuazione del piano di miglioramento.

Si passa quindi agli OBIETTIVI STRATEGICI, che sono declinati avendo attenzione innanzitutto al raccordo fra le aree strategiche e le linee programmatiche e di mandato. In questa parte abbiamo voluto inserire in modo estremamente chiaro e semplice una rendicontazione e verifica sullo stato di avanzamento del programma, e lo abbiamo fatto riportando proprio il programma così come dichiarato all'inizio della consiliatura e come poi integrato e tradotto nei bilanci di previsione e programmatici degli

anni scorsi. Abbiamo riportato punto per punto quanto pianificato ed abbiamo commentato e riportato quanto realizzato, quanto in corso di realizzazione e quanto sarà di competenza degli anni a venire.

Dalla rendicontazione si passa, sempre negli obiettivi strategici, a declinare tutti i progetti suddividendoli per le varie "Missioni" secondo lo schema individuato dal bilancio armonizzato; per ogni ambito strategico vengono dettagliati gli obiettivi in programma. Seguono tre schemi che riprendono in un prospetto riassuntivo l'elenco delle opere pubbliche e altri investimenti in corso rivenienti da esercizi precedenti e rinvenienti dal 2016, oltre all'elenco delle opere pubbliche e investimenti che si intendono realizzare nel triennio, suddivisi anche finanziariamente fra 2017, 2018 e 2019.

Si passa poi alla seconda sezione del DUP, la Sezione Operativa.

Qui si parte con un prospetto che analizza il trend storico delle risorse e la programmazione delle stesse per il futuro. Infine la ripresa, divisa per missioni, degli obiettivi strategici che qui sono però dettagliati operativamente nei vari programmi e all'interno di questi nei vari obiettivi operativi, con una descrizione sintetica per singolo obiettivo, la citazione dei portatori di interesse, il tempo e la durata ed altre informazioni.

Buona lettura a chi vorrà inoltrarsi nella lettura in questo importante documento, e a disposizione per eventuali curiosità o richieste di delucidazione. ●

COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

Il Comitato Esecutivo della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha indetto un bando per la formazione di due graduatorie (distinte fra cittadini comunitari e stranieri) ai fini della locazione, a canone moderato, di 18 alloggi di edilizia abitativa pubblica ubicati nel comune di Pergine, frazione di Madrano, via di Castel Rocca, 20. Tre alloggi sono ad una stanza da letto, 12 a due stanze e tre alloggi con tre stanze da letto. I canoni di locazione individuati vanno da un minimo di 265 ad un massimo di 513 euro, in base alla metratura dell'appartamento. Possono partecipare al bando i nuclei familiari con una condizione economico-patrimoniale superiore al valore di 0,16 e non superiore a 0,39 dell'indicatore

ICEF per l'edilizia abitativa pubblica – Accesso – Anno 2016 con il richiedente che deve essere in possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato dell'Unione Europea (se straniero avere il permesso di soggiorno, l'iscrizione alle liste di collocamento o esercitare un'attività di lavoro), essere residente in Trentino da almeno tre anni e non essere titolare di un diritto esclusivo di proprietà, usufrutto o abitazione su un alloggio adeguato. Attraverso questo strumento si intende rispondere alle sempre più pressanti esigenze abitative di famiglie (giovani, coppie, nubendi, conviventi more uxorio, persone anziane e/o disabili, genitori separati) che diversamente non potrebbero, per evidenti ragioni economiche, am-

bire autonomamente alla locazione sul libero mercato di alloggi con caratteristiche dimensionali e qualitative adeguate. Le domande devono essere presentate dall'11 aprile fino all'8 giugno, munite di carta da bollo di 16 euro e corredate dalla certificazione "ICEF edilizia pubblica 2016 – canone moderato", presso la Comunità di Valle. Il testo del bando è reperibile, oltre che sul sito web dell'ente (www.altavalsuganaebersntol.it), presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30 il giovedì pomeriggio. Per info urp@comunuita.altavalsugana.tn.it o rivolgersi al 0461/519540.

Ritengo utile un momento di riflessione relativamente alla situazione economica della nostra città. La nostra vocazione turistica è innegabile ma non dimentichiamo le attività commerciali, artigianali, agricole e industriali presenti nel nostro territorio.

E l'interconnessione che necessariamente vi è fra tutte queste attività e la cittadinanza che trova all'interno di un tessuto economico occasioni di lavoro e di benessere.

Non possiamo peraltro dimenticare la parte pubblica, la nostra amministrazione, che deve essere parte attiva nel favorire lo sviluppo economico della città, non solo con la infrastrutturazione del territorio ma promuovendo idee e progetti e assumendosene la regia, ruolo strategico e indispensabile.

La crescita della nostra Comunità, intesa non come sviluppo urbanistico e/o antropologico, ma come migliore qualità di vita di tutti noi deve essere obiettivo primario del nostro agire.

E quindi ecco che ogni stakeholder della comunità agisce individualmente per raggiungere le aspettative attese ma credo che tutto questo non sia più sufficiente per ottenere un risultato concreto e duraturo.

A Levico Terme non manca nulla per essere attrattiva nei confronti dei cittadini, dei valligiani e dei turisti ma la sensazione è di non riuscire a imporre una immagine forte del nostro territorio.

Una visione strategica di dove vogliamo andare e di come ci vogliamo andare credo sia necessaria per affrontare un futuro denso di incognite e per fare questo è necessario

LA PAROLA AL VICESINDACO LAURA FRAIZINGER



uno sforzo collettivo per individuare lo strumento che ci permetta di fare una analisi attenta dei nostri punti di forza e di stabilire il progetto più adatto per migliorare il tessuto economico della città al fine di creare un clima di benessere generale.

Questa credo sia la sfida che ci attende per i prossimi anni, una visione di comunità coesa che abbandona vecchie logiche di paese per abbracciare nuovi percorsi che ci traghettino in un futuro ove i nostri figli possano trovare quella sicurezza che ha permesso alle generazioni passate di affrontare la vita con migliore serenità.

La nostra amministrazione è pronta ad assumere le proprie responsabilità in merito e cogliere la stessa volontà da parte di tutti gli altri attori per sederci attorno ad un tavolo e cominciare a condividere un progetto di identità comune. ●



La città che cambia volto...

Si perché piano piano, passo dopo passo è quello che stiamo facendo in silenzio, senza troppi proclami ma convinti di essere sulla strada giusta. Per fare questo serve una sinergia di intenti e di vedute con la collaborazione di tutti a tutti i livelli.

Era gennaio del 2015, in una giornata nevosa, quando in sala giunta, alla presenza dei vertici provinciali, il nostro segretario comunale, il sindaco ed il sottoscritto abbiamo gettato le basi per la Levico del Futuro. Parlammo di molte cose che ovviamente riguardavano il paese ma alla fine dell'incontro, per sintetizzare tutti i nostri ragionamenti, uscimmo con due impegni principali: il finanziamento del progetto di allagamento della via Sottoroveri ed il "riordino" immobiliare di gran parte degli edifici pubblici presenti nel nostro comune.

Fu un patto tra gentiluomini, con una stretta di mano, nel quale tutti si impegnavano, ognuno per la sua competenza, a portare avanti dei temi storici per Levico convinti che non sarebbe stato facile, ma fiduciosi di arrivare ad un traguardo. È con orgoglio che ora posso affermare che gli impegni presi sono stati mantenuti, non siamo alla fine ma siamo sicuramente sulla strada giusta.

Nell'ultimo numero del notiziario ho preannunciato che eravamo ad un passo dal finanziamento di via Sottoroveri ma mancava la firma che è avvenuta nell'assestamento di bilancio per le opere pubbliche della Provincia nel dicembre 2016, opera che supera il milione di euro che verrà finanziata per il 50% dal Comune di Levico e per il restante 50% dalla Provincia che eseguirà l'appalto, la direzione e l'esecuzione dei lavori in delega dal comune di Levico.

Opera strategicamente importante per l'accesso a Levico che ormai dal 2008 era in attesa di finanziamento e che finalmente verrà appaltata entro quest'anno. Altro traguardo importantissimo è l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, nel novembre scorso, del progetto preliminare del nuovo municipio, che troverà la luce nell'area attualmente occupata dall'ex cinema città, opera fondamentale per rilanciare il centro storico con la realizzazione di una struttura moderna all'avanguardia dove all'interno troveranno spazio tutti gli uffici tecnici comunali, la biblioteca, una sala polivalente (e sala del Consiglio) e, perché no, anche qualche esercizio pubblico.

Progetto da circa 7 milioni di euro che verrà integralmente seguito dalla Patrimonio del Trentino che ha già formato il gruppo di progettazione che sta redigendo il progetto definitivo.

Bene, in un paio d'anni siamo riusciti a dare concretezza agli impegni assunti in quella fredda giornata di gennaio ed ora trovo doveroso ringraziare chi si è impegnato per questo e parto dalle figure presenti in quella riunione, un profondo pensiero di stima a chi, con il suo lavoro ha per-

LA PAROLA ALL'ASSESSORE ANDREA BERTOLDI



messo questo: l'assessore Mauro Gilmozzi, l'ingegnere Decol (Dirigente Generale Dipartimento infrastrutture e mobilità), il Consigliere Gianpiero Passamani che, con il suo aiuto importante, il suo impegno ci supporta per portare avanti le istanze presso gli uffici provinciali. Non a caso, in soli due anni abbiamo fatto cose che stavamo attendendo da decenni: forse, a tanti sembrerà scontato, ma avere le persone al posto giusto, nel momento giusto porta a questi importanti risultati.

Tutto questo ovviamente non sarebbe possibile senza il lavoro di gruppo che quotidianamente svolge la Giunta, abbiamo discusso molto sul progetto "La Levico del Futuro" ed alla fine siamo riusciti a fare sintesi e grazie anche al supporto costruttivo della nostra maggioranza siamo riusciti ad approvare il progetto preliminare di quello che sarà per Levico il principale cantiere dei prossimi anni.

È proprio con questa volontà da parte di tutti che si ottengono i risultati, ogni uno è importante, ogni uno porta il suo contributo anche in maniera obiettiva ma con l'intento comune di fare bene per Levico e per i nostri cittadini. A corollario di questi due importanti progetti si sviluppano e stanno prendendo corpo tutta una serie di progetti/infrastrutture che stiamo realizzando: il completamento della ciclopedonale lago-centro, il progetto di riqualificazione del lago, il progetto di sistemazione dei "giardini Salus", il progetto di allargamento di via Silva Domini, la realizzazione di via Lungoparco, il nuovo passaggio verso la piscina comunale sono solo alcuni degli interventi necessari per fare definitivamente quel salto di qualità che Levico merita di fare.

È con la consapevolezza della responsabilità delle decisioni che stiamo prendendo che la città cambia volto.●

Come da tradizione, nel corso del mese di febbraio, si è svolta la sessione forestale. Una seduta che, quest'anno, è servita anche per fare il punto sulla riorganizzazione e la gestione del Consorzio Forestale che allargherà la sua zona di competenza anche all'Altopiano della Vigolana.

Il nostro impegno sarà quello di far sì che Levico possa continuare, anche in futuro, a svolgere le mansioni di capofila in quanto il nostro territorio possiede il patrimonio boschivo e pascolivo più esteso di tutti i comuni interessati. Nel nuovo Consorzio è prevista anche la figura di un responsabile che, settimanalmente, manterrà i contatti con la forestali e tutti le amministrazioni coinvolte e ci saranno anche delle novità legislative. Il nuovo Consorzio decollerà con il 1 gennaio 2018 ma c'è anche la possibilità che ciò avvenga con qualche mese di anticipo.

I vantaggi della nuova Associazione Forestali, soprattutto per quanto riguarda i finanziamenti previsti dal PSR. Nel corso della sessione è stato deciso di accorciare i tempi di durata del Piano Aziendali di gestione del patrimonio boschivo, oggi previsti in 5 anni e le modalità di asporto e taglio dei lotti di legname assegnati alle imprese. Il comune di Levico sta anche lavorando per arrivare a vendere il legname on-line. Sono stati decisi alcuni interventi per la sistemazione della strada e delle canalette su una tagliafuoco che dalla provinciale per Vetriolo porta alla zona Canzana ed il rifacimento della strada della strada forestale che collega la frazione di Barco con il monte Persego e dell'ultimo tratto della strada vecchia che porta in Val di Sella. Per quanto riguarda il patrimonio boschivo sono stati messi in cantiere alcuni interventi di salvaguardia anche per far fronte alla malattia della processionaria del pino. Anche quest'anno sono stati richiesti 600 metri cubi di legnatico da opera che metteremo a disposizione delle associazioni, dei privati e degli enti aventi diritto.

Per quanto riguarda le associazioni colgo l'occasione per ricordare come, entro 6 mesi dal ritiro del legname, deve essere consegnata all'Amministrazione Comunale una adeguata documentazione che documenti le modalità di utilizzo del materiale consegnato.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta rifiuti, a breve proporremo la sistemazione ed il relativo mascheramento di diverse piazzole presenti sul territorio comunale.

E, durante l'anno, metteremo in atto altri interventi in modo tale da dare una uniformità tipologica a tutte le strutture. Ancora una volta colgo l'occasione per invitare i cittadini a rivolgersi, in caso di problemi legati al servizio in questione, presso gli uffici comunali o quelli dell'Amnu. Finalmente si è sbloccato l'iter per arrivare, in tempi rapidi, alla progettazione da tempo programmata sulle malghe in Vezzena, interventi che interessano anche i pascoli con il posizionamento di nuove recinzioni e nuovi sistemi di abbeveraggio per le bestie.

LA PAROLA ALL'ASSESSORE MARCO MARTINELLI



Oltre all'Amministrazione sono coinvolti anche alcuni proprietari che si sono impegnati a presentare le relative domande di finanziamento. I primi interventi interesseranno malga Palù.

Questo perché, da tempo, si sta cercando di risolvere il problema dell'inquinamento della sorgente delle Seghette, l'unica fonte che oggi garantisce il regolare rifornimento potabile al paese di Luserna.

La fonte è alimentata dal rio Bianco e, soprattutto nel periodo estivo, i batteri prodotti dalle deiezioni degli animali sono un serio problema per garantire la regolare potabilità dell'acqua.

Come Amministrazione Comunale siamo impegnati a risolvere quanto prima il problema, regolamentando il deflusso delle acque presso la sorgente e mettendo in sicurezza il rifornimento idrico.

Sia per la vicina malga Palù che per la comunità di Luserna. Colgo l'occasione, come già fatto in passato, per invitare tutti i cittadini a rispettare l'ambiente in cui viviamo anche, e soprattutto, evitando la bruttissima abitudine di abbandonare i rifiuti.

Purtroppo, recentemente, sono stati ritrovati anche rifiuti tossici sul territorio comunale, una cattiva abitudine che danneggia tutti noi. Il nostro ambiente chiede di essere rispettato, la nostra natura pure. ●



In seguito agli eventi calamitosi che hanno colpito varie zone della nostra penisola negli ultimi anni, con particolare riferimento all'ultimo evento sismico e all'emergenza neve del centro Italia, i mass media ci hanno bombardato di notizie riguardanti l'operato della Protezione Civile, l'organizzazione e la gestione dell'emergenza, chiamando in causa più e più volte i contenuti del Piano Comunale/Provinciale di Protezione Civile. In queste poche righe vorrei soffermarmi sui contenuti principali di questo documento, redatto a livello locale dall'Ufficio Opere Pubbliche e Patrimonio del Comune di Levico, in stretta collaborazione con il comandante del Corpo volontario dei Vigili del Fuoco e delle altre associazioni legate alla Protezione Civile ed approvato dal Consiglio Comunale (deliberazione n°74 d.d. 22/12/2014). Il Piano di Protezione Civile del Comune di Levico Terme ai sensi della vigente normativa provinciale di Protezione civile, definisce l'organizzazione dell'apparato di Protezione civile comunale e del servizio antincendi, stabilisce le linee di comando e di coordinamento nonché, con specifico grado di analiticità e di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati, organizza le attività di protezione previste dalla Legge Provinciale n°9 del 01/07/2011 e in particolare i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento, pianifica le attività di gestione dell'emergenza e individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali. Il piano, inoltre, disciplina il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale, definendo infine le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del piano stesso. Il Piano di Protezione Civile Comunale di norma non riguarda le piccole emergenze, gestibili con l'intervento anche coordinato, dei Servizi provinciali che si occupano del territorio, delle sue risorse e dell'ambiente, nonché dei Vigili del Fuoco Volontari o dell'assistenza sanitaria.

Quindi il piano è operativo per i seguenti avvenimenti:

- Calamità: l'evento connesso a fenomeni naturali o all'attività dell'uomo, che comporta grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone, all'integrità dei beni e all'ambiente e che richiede, per essere fronteggiato, l'intervento straordinario dell'amministrazione pubblica.
- Evento eccezionale: l'evento che comporta, anche solo temporaneamente, una situazione di grave disagio per la collettività, che non è fronteggiabile attraverso l'ordinaria attività dell'amministrazione pubblica, in ragione dell'estensione territoriale dell'evento stesso, dell'impatto che produce sulle normali condizioni di vita o della necessaria mobilitazione di masse di persone e di beni.
- Emergenza: la situazione di danno, di pericolo di grave

LA PAROLA ALL'ASSESSORE WERNER ACLER



danno o di grave disagio collettivo che minaccia l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni e dell'ambiente, verificatasi a seguito o nell'imminenza di una calamità o di un evento eccezionale; questa situazione non è fronteggiabile con le conoscenze, con le risorse e con l'organizzazione dei soggetti privati o di singoli soggetti pubblici, e perciò richiede l'intervento coordinato di più strutture operative della Protezione civile.

La valutazione finale sulla necessità o meno di avviare le procedure del piano in parola rimane sempre e comunque in capo al Sindaco (la massima autorità di protezione civile a livello locale) ovvero in base alle indicazioni ricevute dallo stesso da parte della Sala operativa provinciale. Il modello di intervento adottato per il Comune di Levico creato in coordinamento e sotto le direttive del Dipartimento di Protezione civile della Provincia assegna per la gestione delle emergenze di livello locale le responsabilità ed i compiti nei vari livelli di comando e controllo. La gestione dell'emergenza in Provincia autonoma di Trento risulta essere l'insieme coordinato delle attività che, al verificarsi di un'emergenza, sono dirette all'adozione delle misure provvedimentali, organizzative e gestionali necessarie per fronteggiare la situazione e per garantire il soccorso pubblico e la prima assistenza alla popolazione, la realizzazione dei lavori di somma urgenza, degli interventi tecnici urgenti, anche per la messa in sicurezza delle strutture e del territorio, nonché il ripristino, anche provvisorio, della funzionalità dei beni e dei servizi pubblici essenziali; tra gli interventi tecnici urgenti rientrano anche quelli volti ad evitare o limitare l'aggravamento del rischio o l'insorgenza di ulteriori rischi connessi. La gestione dell'emergenza si attua tramite il sistema di comando e controllo, che ha in sé la responsabilità delle operazioni in atto e a cui dovrà essere sempre garantito un costante flusso informativo da parte di chi opera sul territorio. Questo al fine di poter attivare ed assicurare alla popolazione ed ai beni esposti la massima salvaguardia. Infine, a seguito del Decreto del Sindaco n°143/2016 è in via di definizione la fase di aggiornamento del Piano di Protezione Civile del Comune di Levico, al quale seguiranno anche delle serate informative e formative aperte a tutta la popolazione interessata. ●

UNIONE PER IL TRENTINO

Con l'entrata in vigore della recente normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili che prevede l'obbligo di disciplinare il processo strategico ed operativo dell'Amministrazione Comunale attraverso il Documento Unico di Programmazione, nella seduta del Consiglio Comunale di data 12/01 c.a. è stato approvato il D.U.P. per gli anni 2017/2019. Nella sezione operativa del documento si individuano e si programmano coerentemente con gli indirizzi strategici gli interventi in materia di personale, acquisti di beni, servizi e lavori pubblici. Vogliamo in questa sede soffermarci in particolare sulle opere che interessano le frazioni.

Nell'ambito dello sviluppo e della tutela del territorio e dell'ambiente, relativamente ai lavori pubblici, il Documento fissa in una dimensione temporale ben definita e precisamente entro fine anno 2017 la progettazione definitiva della fognatura in frazione Barco e in frazione Quaere, frazioni che tutt'ora sono ancora

in gran parte sprovviste di infrastrutture fognarie. Con la disponibilità dei progetti definitivi si potranno successivamente appaltare i lavori anche suddividendoli in lotti o stralci funzionali, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Per quanto riguarda la tematica trasporti e diritto alla mobilità, recependo il lavoro fatto dalla 3a Commissione Consigliare sono state inserite nel D.U.P. diverse opere che si pongono l'obiettivo di migliorare la viabilità. Sempre per le frazioni segnaliamo il programma di predisposizione entro l'anno di una perizia per il collegamento della località Borba con la strada comunale per Barco ("Pestarelle"), al fine di garantire l'accesso in sicurezza alla s.s. 47 (direzione Trento) e la redazione di un progetto esecutivo entro il 2017 per l'allargamento della strada "Via dei Marinai in fraz. Quaere". Con piacere poi, vogliamo ricordare che sono iniziati i lavori di rifacimento del tetto e sistemazione delle ex-scuole di Campiello, opera importante per poter dare alla frazione

un nuovo spazio di aggregazione sociale che allo stato attuale non esiste e che da diverso tempo la cittadinanza aspetta. Per Selva si sta procedendo con l'iter necessario per portare ad iniziare i lavori di realizzazione del campetto polivalente all'interno dell'attuale parco giochi. Si prosegue anche per dare compimento a quanto inserito nel D.U.P. in riferimento alla sistemazione delle ex Scuole della stessa frazione, opera di notevole rilevanza sociale in quanto a seguito della stessa si potrà procedere con il miglioramento dell'offerta di spazi di aggregazione che saranno poi a disposizione della comunità.

Il gruppo dell'UPT fino alla fine della consultazione sarà parte attiva nel controllo e monitoraggio sull'avanzamento dei progetti e sul rispetto dei programmi approvati con il D.U.P. Cogliamo l'occasione per porgere un augurio di buona Pasqua ai cittadini e ospiti di Levico. ●

Il Gruppo Consigliare UPT



per sostenere lo sviluppo economico e mantenere i livelli occupazionali entro una soglia accettabile. Le politiche adottate di imposizione fiscale, Irap e Imis, vanno in questa direzione e l'ideazione di strumenti innovativi in ambito di lavoro ha permesso di affrontare la pesante crisi economica che ormai è divenuta di sistema. È un inizio, ma c'è ancora molto da fare e la strada da affrontare non può che essere un percorso condiviso ed in mezzo alla gente.

Grazie della vostra attenzione.
Un cordiale saluto a tutti. ●

PARTITO DEMOCRATICO

Cari lettrici e lettori, il periodo travagliato che sta attraversando il mondo politico, con il populismo dilagante, non lascia indenne nemmeno il nostro partito. Gli odi personali, le ripicche e i personalismi minacciano seriamente di affossare definitivamente la fiducia delle persone nelle istituzioni, nei partiti e nelle persone che le guidano. È evidente che stiamo vivendo un periodo difficile e di grandi cambiamenti sociali ed economici. Lo vediamo tutti giorni sui giornali e lo sentiamo ogni qualvolta parliamo con altre persone.

La mission della politica è di occuparsi della Res publica, non di concentrarsi in lotte intestine per la ricerca del potere, scollegati dal contatto con le persone, dai loro problemi e dalle loro preoccupazioni. In questo contesto è necessario chiederci tutti cosa possiamo fare per apportare un

segnale di cambiamento. Così il Partito Democratico del Trentino, attraverso la nuova segreteria, sta cercando di rispondere a questo crescente bisogno di rinnovamento puntando sulle varie commissioni di lavoro per procedere ad un'analisi del contesto al fine di arrivare a delle proposte programmatiche condivise, che non siano il solito esercizio di filosofia fine a se stesso, ma rappresentino concretamente la linea di un partito che si occupa di rispondere ai bisogni della comunità. Ad esempio, la Commissione Economia e Lavoro, coordinata da Laura Fraizingher, sta effettuando un'operazione di ascolto delle varie categorie economiche per raccogliere criticità e suggerimenti, al fine di formulare proposte concrete da sostenere all'interno delle Istituzioni. Anche il nostro Assessore provinciale, Alessandro Olivi, si sta prodigando in questo periodo di legislatura

LEVICO FUTURA

Lavoriamo assieme ma attendiamo risposte

Sono mesi di grande fermento e di grandi temi quelli che si preparano a Levico e noi come Levico Futura vogliamo essere attori innovativi del presente e di quello che ci aspetta.

Le sfide sono molto importanti e primariamente vorremmo capire e valutare assieme a tutti i cittadini le prospettive del nuovo PRG.

Riteniamo importante capire assieme l'impatto ed i risultati che ha avuto il PRG attuale in termini di valenze sia positive che negative e capire come le scelte progettuali di 12 anni fa si sono riverberate in tutti questi anni.

Ci interessa capire quali sono le tendenze che il nuovo Piano dovrà avere e quali saranno le linee guida. Ci facciamo promotori di incontri pubblici sul tema affinché tutti i cittadini possano esprimersi e siano consapevoli delle scelte che verranno attuate. Ci piacerebbe che le idee venissero valutate e condivise, che il progetto nella sua interezza avesse una visione d'insieme condivisa e supportata dalla maggior parte dei cittadini. In questi mesi abbiamo lavorato sulle problematiche aperte come le scelte poco condivise di Amnu e sulla problematica gestione dei vigili urbani di Levico.

Attendiamo risposte dall'amministrazione rispetto alla videosorveglianza e rispetto al progetto di fibra ottica che ci pare avviato in maniera poco trasparente e solo per

una ristretta parte di aziende, escludendo le richieste di molti in maniera silenziosa.

Inoltre attendiamo le risposte e possibilmente anche le soluzioni sulla gestione straordinaria dell'acquedotto, le crescenti problematiche dell'accantonaggio, la regolamentazione e la supervisione delle feste organizzate in zona lago e Palalevico, risposte che sappiamo essere in fase di definizione nelle varie commissioni.

Per quanto riguarda la parte viaria siamo in attesa che si dia incarico alla realizzazione del nuovo piano traffico e che venga modificata la ztl come da proposta della commissione consigliare. ●



MOVIMENTO 5 STELLE

Partiamo da lontano: tre anni fa l'allora candidato sindaco Sartori ripeteva come suo slogan: "trasparenza, partecipazione ed informazione!"

La trasparenza è un tema sul quale anche il Governo ha investito ritenendolo un tema importante ed approvando una legge che gli enti pubblici dovrebbero rispettare; L'organo di vigilanza in questione è l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), che a gennaio, ha stabilito che il Comune di Levico Terme, nella persona del Sindaco e del Segretario, non rispondeva per diversi aspetti alle regole previste. La partecipazione dei cittadini, che a volte può dar fastidio a chi governa, in alcuni casi è obbligatoria e necessaria per fare degli atti amministrativi validi, ed è il caso delle Varianti Urbanistiche del PRG (Piano Regolatore Generale). Bene. Durante l'estate scorsa, ben due Varianti, una sul centro storico ed una sullo sviluppo della zona lago-Taverna sono state dichiarate estinte dalla PAT per inosservanza dei termini entro i quali dovevano essere approvate. Già questo fa pensare, ma ciò che più preoccupa è il fatto che quelle Varianti siano state poi adottate senza neanche il parere obbligatorio delle Consulte di quartiere. È un ob-

bligo previsto dal Regolamento consigliare del comune di Levico Terme che disciplina la Partecipazione dei cittadini (art. 9 comma 3). È preoccupante che non vengano attivati i processi di partecipazione quando sono obbligatori. Ad ottobre abbiamo fatto approvare una mozione per un consiglio comunale aperto per dare la parola ai cittadini ma ad oggi non abbiamo nessuna notizia. Dell'informazione ne abbiamo avuto prove importanti: quando è stata tolta e poi ripristinata la guardia medica (il ripristino è avvenuto l'8 dicembre 2016) l'informazione alla popolazione non è mai pervenuta se non attraverso articoli di giornale a fine dicembre; o soprattutto quando si è parlato delle Varianti Taverna e Pgtis e alcuni documenti importanti non sono stati mostrati ai consiglieri in particolare alla Presidente del Consiglio, in tempo utile e adeguato. Quindi, se trasparenza, partecipazione ed informazione erano i presupposti sui quali si è basata la campagna elettorale del nostro Sindaco, e questi in realtà non vengono attuati dalla nostra Amministrazione, che ci sta a fare il Sindaco? Perché non ha garantito quello che ha tanto proclamato?

Siamo convinti che la popolazione di Le-

vico Terme meriti un'amministrazione migliore, un'amministrazione che ascolti i propri cittadini: stiamo monitorando l'ambiente per capire il livello della qualità della aria, tenendo sotto controllo il marcato superamento di livelli di Mercurio del 2016 e chiederemo a breve un chiarimento all'amministrazione a proposito di un ipotizzato impianto a biometano prodotto da allevamenti zootecnici per renderne partecipe la popolazione e per dare ai cittadini la possibilità di esprimere il proprio parere, mentre per ciò che riguarda noi virtuosi abitanti Riciclioni, siamo in contatto con Ponte nelle Alpi per confrontarci con una realtà all'avanguardia nella raccolta dei rifiuti, a solo 100 Km da casa nostra e a breve incontreremo l'Amministratore delegato di RICICLIA per riuscire a portare a Levico Terme ecocompattatori che rilascino buoni sconto in cambio di bottiglie in plastica. ●

Maurizio Dal Bianco

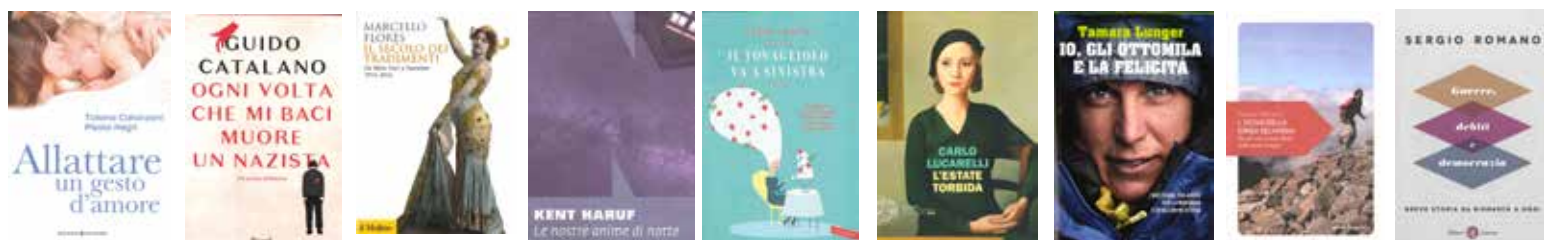


B come Biblioteca

ULTIME NOVITÀ IN BIBLIOTECA

Di seguito l'elenco degli ultimi libri acquistati dalla Biblioteca comunale. Ce ne sono molti altri in Biblioteca sugli appositi espositori, visibili anche consultando il sito internet del Comune di Levico <http://www.comune.levico-terme.tn.it/>. Sullo stesso sito, nell'area tematica Biblioteca, potete consultare anche l'elenco aggiornato dei film, do-

cumentari e degli e - book. La Biblioteca inoltre possiede una sezione specifica di narrativa per ragazzi dai 7 ai 13 anni, un settore per i più piccoli, dai 0 ai 6 anni con libri adatti alle diverse fasce d'età e nuova sezione giovani adulti, per i ragazzi dai 14 ai 18 anni.



NARRATIVA

AMERICANA

CLANCY, Tom

Comandante supremo

CLANCY, Tom

Scontro frontale

FREEMAN, Brian

Io sono tornato

HOOKE, Richard

Mash

KATE, Lauren

Unforgiven. Se amare è il paradiso, inferno è stare lontani.

NAUGHTON, Elisabeth

Aspettami. Ti ho perso una volta. Non ti perderò mai più

ROLLINS, James

Labirinto d'ossa. Il destino dell'umanità è un segreto tracciato col sangue

SHAFK, Elif

Tre figlie di Eva

ITALIANA

BENEDETTI, Mario

Il diritto all'allegria

BERTOLA, Stefania

Ragione & sentimento

BIANCHINI, Luca

Nessuno come noi

Campani, Sandro

Il giro del miele

CAPITÒ, Margherita

Il delitto della via Accattapane

CHIPERI, Cristina

Starlight. Quando la notte indossa le stelle, pensa a me

GAMBERALE, Chiara

Qualcosa

LUCARELLI, Carlo

Intrigo italiano. Il ritorno del commissario De Luca

MURGIA, Michela

Il mondo deve sapere

PEDULLÀ, Gabriele

Lame

PERA, Pia

La bellezza dell'asino e altri racconti

PERISSINOTTO, Alessandro

Quello che l'acqua nasconde

RIELLI, Daniele

Storie dal mondo nuovo

SPARACO, Simona

Sono cose da grandi

INGLESE

ADICHIE, Chimamanda Ngozi

Quella cosa intorno al collo

CHASE, Eve

Il segreto di Black Rabbit Hall

KINSELLA, Sophie

La mia vita non proprio perfetta

OSWALD, James

Il libro del male

PARKER, Harry

Anatomia di un soldato

RILEY, Lucinda

La ragazza nell'ombra. Le sette sorelle

WELLS, H.G.

La guerra dei mondi

FRANCESE

BUSSI, Michel

Tempo assassino

NOTHOMB, Amélie

Riccardin dal ciuffo

SIMENON, Georges

La casa dei Krull

SPAGNOLA

BOLANO, Roberto

Il gaucho insopportabile

FREITAS, Pedro Chagas

Prometto di perdere

ALTRE

BERGMAN, Emanuel

L'incantesimo

HANSEN, Dörte

Il paese dei ciliegi. Il ritorno alla campagna, la decrescita felice. Una vecchia casa, la ricerca di una nuova famiglia...

HÜRLIMANN, Thomas

L'ombrello di Nietzsche

JANSSON, Tove

Fair paly

KEUN, Irmgard

Gilgi, una di noi

LINK, Charlotte

La scelta decisiva

MEYER, Clemns

Eravamo dei grandissimi

PAMUK, Orhan

La donna dai capelli rossi

PERUTZ, Leo

Di notte sotto il ponte di pietra

RAABE, Melanie

La trappola

WIDMER, Urs

Il libro di mio padre

SAGGISTICA

ATTUALITÀ

FITTIPALDI, Emiliano

Lussuria. Peccati, scandali e tradimenti di una Chiesa fatta di uomini

GUALANDRIS, Simona

Gli Aromi dei sogni. Storie di speranza e riscatto

LIBERTI, Stefano

I signori del cibo. Viaggio nell'industria alimentare che sta distruggendo il pianeta

LOMBARDI, Federico

Vatileaks 2. Il Vaticano alla prova della giustizia degli uomini

MONTEMAGNO, Marco

Codice Montemagno. Diventa imprenditore di te stesso grazie al digital

ARTE – SPETTACOLO

FERRETTI BOCQUILLON, Marina

Signac. Riflessi sull'acqua

FISCHER, Stefan

Iheronimus Bosch. L'opera completa

FREEMAN, Michael

L'occhio del fotografo. La composizione nella fotografia digitale

RECALCATI, Massimo

Il mistero delle cose. Nove ritratti di artisti

TODOROCV, Tzvetan

Il caso Rembrandt

ZAPPELLA, Giuseppina

Le marche dei tipografi e degli editori europei (sec. XV-XIX). Le tipologie

CUCINA

LONGO, Valter

La dieta della longevità. Dallo scienziato che ha rivoluzionato la ricerca su staminali e invecchiamento

GRAPHIC NOVEL

BARICCO, Alessandro

Seta

ZEROCALCARE

Un polpo alla gola

FILOSOFIA

PLATONE

Tutti gli scritti

LETTERATURA

SABATINI, Francesco

Lezioni di italiano. Grammatica, storia, buon uso

PSICOLOGIA

AMMANITI, Massimo

La curiosità non invecchia. Elogio della quarta età

PELLAI, Alberto

L'età dello tsunami. Come sopravvivere a un figlio pre-adolescente

RELIGIONE

HOLLOWAY, Richard

Breve storia delle religioni

LAMA, Dalai

Che cosa è il Buddhismo. Un maestro e molte tradizioni

ZORZI, Selene

Il genere di Dio. La Chiesa e la teologia alla prova del Gender

SCIENZE

MCKEOWN, Patrick

Oxygen. Il potere del respiro. Per dimagrire, aumentare l'energia, migliorare le performance, calmare l'ansia



MORRIS, Desmond

Un cervo in metropolitana e altre storie della mia vita con gli animali

MOSCOVICH, Ivan

Matematica. Il grande libro dei giochi

NAKANO, James Shuichi

I favolosi benefici dello stretching. 3 minuti al giorno per sentirsi bene nel proprio corpo

TONELLI, Guido

Cercare mondi. Esplorazioni avventurose ai confini dell'universo

WOHHLEBEN, Peter

La saggezza degli alberi

ZELLINI, Paolo

La matematica degli dèi e agli algoritmi degli uomini

SOCIOLOGIA

IL LIBRO

della sociologia

STORIA

DANDINI, Serena

Avremo sempre Parigi. Passeggiate sentimentali in disordine alfabetico

D'ORSI, Angelo

1917. L'anno della rivoluzione

ELENA, Mirco

Cina e Italia allo specchio

ERCOLE, Guido

Venezia '800: bufera in Arsenale. La Marina veneziana nel ventennio napoleonico (1796-1815)

JOHNSTON, David Cay

Donald Trump

KERSHAW, Ian

All'inferno e ritorno

PAVONE, Claudio

Una guerra civile

SEBESTYEN, Victor

Lenin. La vita e la rivoluzione

ARCHIVIO STORICO

La Biblioteca comunale di Levico è anche sede dell'Archivio storico comunale che raccoglie gli atti del Comune e di alcuni Enti ad esso strettamente collegati dalle origini fino al 1947. Tra i documenti più antichi, che fanno parte del cosiddetto "Diplomatico" vi sono alcune pergamene e volumi membranacei per un totale di nove pezzi, di cui il documento più antico risale al 1462: si tratta per la maggior parte di privilegi della Comunità di Levico e Selva (dal latino privilegium), cioè di vantaggi accordati alle comunità o di gravami presentati ai principi vescovi di Trento da parte delle due comunità. Particolarmente interessante è inoltre lo statuto o Carta di Regola della Comunità di Levico (dall'anno 1559 con aggiunte e successive conferme fino al 1777), che contiene il complesso delle norme che regolavano l'ordinamento interno della comunità sotto l'aspetto amministrativo, civile ed economico. L'Archivio è collocato nei locali della Biblioteca Comunale e può essere consultato, dopo aver fatto domanda alla Biblioteca comunale, dietro sorveglianza del personale addetto. Dopo il riordino a cura della Provincia nel 1987 e a seguito della concessione

del contributo per l'acquisto di apposite scatole in legno rivestite in carta telata, nelle quali i documenti possono essere conservati in posizione orizzontale ed al riparo dagli agenti atmosferici nocivi (polvere, luce, umidità), il materiale risulta collocato in modo ottimale.

Per quanto riguarda l'ordinamento, come per tutti gli archivi comunali, esso risulta suddiviso in Archivio preunitario e in Archivio postunitario, cioè precedente o susseguente all'unificazione amministrativa nel Regno d'Italia (1923) e al suo interno in ulteriori sottodivisioni:

ARCHIVIO PREUNITARIO

Diplomatico (dal 1538 al 1777)

Periodo comunitario: antichi regimi (dal 1462 al 1810 Istituzione del Dipartimento dell'Alto Adige)

Regno d'Italia Napoleonico (dal 1810 al 1817)

Restaurazione-Impero d'Austria (1818 al 1923)

ARCHIVIO POSTUNITARIO (dal 1924 al 1947)

L'Archivio storico del Comune di Levico conserva altri archivi di Enti ed Istituti presenti sul territorio comunale (archivi aggregati), tra i quali particolarmente interessante è l'archivio della Società balneare, poi Società Anonima Fonti e Azienda Fonti dal 1860 al 1923, che raccoglie tutta la documentazione inerente la crescita urbanistica, sociale e turistica di Levico nel periodo della Belle Époque, inerente lo sviluppo del termalismo a Levico.

Per far conoscere il patrimonio archivistico e per prendere dimestichezza con la documentazione ivi conservata, la Biblioteca organizza da diversi anni un ciclo di incontri con i bambini delle classi quarte della Scuola Primaria. Il progetto intitolato "La storia del libro e della scrittura" è suddiviso in tre parti: alla spiegazione dei contenuti formali e concettuali, segue la visione diretta dei documenti e del materiale presente nell'Archivio storico del Comune di Levico Terme, ed infine un laboratorio creativo con costruzione di un piccolo libro utilizzando la tecnica antica (legatura, cucitura dei fascicoli, disposizione di una coperta in cartoncino e sovracopertina in carta di riso). L'iniziativa rappresenta un modo per far conoscere il materiale conservato, per far capire ai bambini come usarlo, per parlare dell'importanza delle fonti storiche, affinché comprendano che il documento storico (sia cartaceo, iconografico, oggettivo) è un mezzo per conoscere le radici di una comunità come la nostra e ricostruirne la sua storia.

Elena Libardi

Responsabile Biblioteca comunale





Come Comunità attiva

DRAGONBOAT LA REMENGA

Gentili lettori, la bella stagione è ormai alle porte, la temperatura si sta a poco a poco alzando e le giornate si stanno allungando. La voglia di trascorrere del tempo libero all'aria aperta si fa sentire e l'energia di praticare uno sport all'esterno, di evadere dallo stress quotidiano è sempre più forte. L'associazione sportiva di Levico Terme, Dragon Boat "La Remenga", è lieta di invitarvi a conoscere e provare questo meraviglioso sport che associa attività fisica e divertimento, in un clima di amicizia, immerso nello spettacolo che la natura del nostro territorio ci offre. Per chi ancora non lo conoscesse, il Dragon Boat è uno sport di squadra per eccellenza, sia per donne che per uomini, che si pratica a bordo di un'imbarcazione da 22 posti (compresa tamburina e timoniere). I 20 pagaiatori (10 a destra e 10 a sinistra) a ritmo dei colpi del tamburo devono pagaiare in sincronia ed è proprio questo "dover essere un tutt'uno" che unisce atleti e anima. Durante l'arco dell'estate vengono organizzate diverse gare, in laghi differenti di tutto il Trentino, ognuna con caratteristiche diverse e spettacolari. Si varia da gare di fondo, che puntano quindi sulla distanza del percorso, ad altre invece su breve distanza dove la caratteristica principale è la velocità nell'affrontarle. Quello che a noi preme evidenziare e più ci sta a cuore, è che il Dragon Boat è sì uno sport dove si fa fatica e serve impegno, ma è soprattutto una disciplina il cui ingrediente principale è il

TEAM LA REMENGA IS RECRUITING

Non sai cosa fare la prossima estate?
Vieni a provare il dragonboat!

We want you!

#veiapagaiar

Per informazioni scrivere a dragonboatla remenga@gmail.com
oppure contattare Demis al +39 347 1838000

A.S.D.
la remenga
dragonboat

divertimento, lo stare insieme e il condividere una passione comune dove la vera forza è il gruppo e non il singolo atleta. Un'altra caratteristica di questo sport sono anche i momenti di aggregazione dove, al termine di ogni gara, c'è sempre una bella festa organizzata con cibo e musica, perché in barca si è rivali ma fuori si è amici con tutti gli atleti delle altre squadre!!! Ci auguriamo, dunque, che possiate

venire a trovarci numerosi, anche per conoscerci o per avere maggiori informazioni su questo affascinante sport estivo. Ci trovate su Fb, su Instagram, o sul nostro sito internet: DragonboatLaRemenga.it ●

ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SPORTIVA STILE LIBERO VALSUGANA



L'Associazione Stile Libero Valsugana, da settembre svolge i corsi di acquaticità. Il sabato mattina nella vasca terapeutica nel centro Don Ziglio.

Partecipano alle nostre attività i bambini dai 3 ai 6/7 anni che iniziano questo percorso di ambientamento, per i bambini più grandi il perfezionamento delle nuotate viene completato nell'impianto comunale di Pergine, dove lo stesso gruppo che aveva intrapreso le didattiche principali di GALLEGGIAMENTO E SCIVOLAMENTO viene trasferito in vasca grande per inserire nuovi elementi tecnici delle nuotate.

L'Associazione Stile libero oltre all'insegnamento del nuoto, punta alla so-

cializzazione tra bambini utilizzando il gioco come forma di apprendimento cercando di stimolare quella parte ludica, che rende l'inizio di questa esperienza con l'acqua più divertente e meno ansiosa.

La nuova collaborazione con la cooperativa HandiCREA di Trento che, tramite una convenzione con l'assessorato alla Salute e con la Provincia di Trento, gestisce lo sportello Handicap offrendo informazioni e contatti sulle strutture presenti sul territorio con servizi a chi vive in prima persona la disabilità. Questa iniziativa rivolta ad un parte di utenza che alcune volte trova difficoltà nella ricerca di luoghi organizzati per svolgere l'attività di nuoto, particolari per le loro esigenze che

sono legate alla temperatura dell'acqua e barriere architettoniche, in questa vasca si forma la giusta dimensione per i primi approcci didattici.

Siamo felici nell'offrire un apprezzato servizio di qualità confermato dall'utenza stessa e dal sorriso dei bambini e ragazzi che, come sempre, accogliamo a bordo vasca con gioia e condivisione. ●

IL DIRETTIVO
Stile Libero Valsugana



A.S.D. POLIGYMNICA LEVICO

VANESSA FERRARI OSPITE DELLA SOCIETÀ

Nella cornice di una Levico in festa per i Mercatini di Natale, l'A.S.D. Poligymnica Levico ha festeggiato il 3 dicembre i suoi 20 anni di attività con un evento d'eccezione che ha unito sotto la bandiera dello spirito sportivo tantissimi appassionati di ginnastica artistica. Presso l'Istituto Comprensivo di Levico sette diverse società e associazioni trentine hanno trascorso un pomeriggio di allenamento speciale sotto la guida di una grandissima della ginnastica italiana: Vanessa Ferrari, medaglia d'oro ai Campionati Mondiali di Ginnastica del 2006, ha partecipato a tre edizioni dei giochi olimpici (Pechino 2008, Londra 2012, Rio de Janeiro 2016) e a numerose edizioni dei Campionati Mondiali ed Europei di Ginnastica, collezionando 5 medaglie mondiali e 10 medaglie europee. Poligymnica ha condiviso questo grande evento con le altre associazioni trentine per proporre un momento di crescita comune, di confronto non competitivo e di avvicinamento reciproco. Lo stage ha coinvolto tantissime bambine e ragazze dagli 8 ai 17 anni, dal livello principianti fino alle atlete agoniste assieme ai loro istruttori, ed ha permesso a tutte di incontrare il proprio idolo sportivo, allenarsi insieme e ricevere qualche ottimo consiglio tecnico.

Vanessa Ferrari è stata omaggiata alla presenza del Sindaco di Levico Terme, il vicesindaco, il Presidente UISP Trentino e la dirigente scolastica che hanno speso parole di stima e gratitudine verso l'ASD Poligymnica che, come ha sottolineato il Sindaco, "lavora in silenzio ma con impegno costante". Vent'anni fa nasceva una piccola associazione per far divertire le bambine della zona, e per celebrare il nostro ventesimo compleanno abbiamo voluto con noi Vanessa Ferrari: un traguar-



do niente male! Vent'anni dedicati alla ginnastica, alla formazione e al miglioramento continuo che hanno portato la Poligymnica in giro per l'Italia tra gare nazionali e stage, ma soprattutto che hanno fatto di questa piccola realtà un punto di riferimento essenziale a Levico e non solo, offrendo professionalità, crescita... Ma soprattutto tanto divertimento! Elementi essenziali per lo sviluppo sportivo sul territorio come

non ha mancato di sottolineare il Presidente di UISP Trentino. Una pioggia di foto ed autografi ha concluso questo pomeriggio di grandi emozioni. ●

ASSOCIAZIONE CACCIATORI LEVICO TERME



I soci della Riserva Comunale di Levico Terme, lo scorso 31 dicembre, hanno avuto l'onore di ospitare nella propria baita in Vezzena, Sua Eminenza il Vescovo Emerito Mons. Luigi Bressan. Per l'occasione, in collaborazione con gli Alpini della Sezione Provinciale di Trento, guidati dal presidente Maurizio Pinamonti, si è svolta una fiaccolata della Pace in memoria del Centenario della Battaglia del Basson, ricordando tutti i caduti. La fiaccolata alla quale hanno partecipato circa 150 persone, è partita dal Passo Vezzena per giungere alla Chiesetta di Santa Zita dove il Vescovo ha officiato una breve ma intensa cerimonia religiosa. Poi i partecipanti si sono diretti alla Baita dei Cacciatori di Levico per consumare delle bevande calde e dolci offerti dagli Alpini e dai Cacciatori. Ospite graditissimo il Vescovo che già una decina di anni fa aveva promosso la medesima fiaccolata.



Ringraziamo tutti i partecipanti che hanno concorso a questo momento significativo a sostegno della Pace, un valore assoluto che tutti dovremmo perseguire, sostenere e promuovere.

Naturalmente un ringraziamento particolare al Vescovo che ci ha onorato della Sua presenza. ●

Enrico Antonioli



LEVICO... IN FAMIGLIA ASSOCIAZIONE CULTURALE



L'Associazione, costituita nella primavera 2013 da un gruppo di genitori residenti a Levico, si propone di sostenere la crescita e la condivisione di esperienze tra le famiglie del nostro territorio, promuovendo la solidarietà e l'aggregazione sociale.

Lo scorso novembre è stato rinnovato il direttivo:

Oltre a Grazia Campregher, Maria Makar e Valeria Malerba già componenti del precedente direttivo, sono state elette Sabine Reti e Anna Zappa.

UN BILANCIO POSITIVO

Il bilancio è stato molto positivo, tante le famiglie del territorio che hanno partecipato alle attività proposte:

A gennaio i bambini, durante un Laboratorio Artistico con Sabine Reti, si sono sbizzarriti a costruire delle cassette nido e mangiatoie con materiali naturali per ospitare i nostri amici uccelli.

Con l'associazione Coderdojo Trento a Gennaio si è svolto il Laboratorio Impariamo a Programmare, dove i ragazzi hanno utilizzato un linguaggio di programmazione Scratch, sviluppato al MIT di Boston.

A febbraio si è tenuto il Laboratorio Artistico con Sabine Reti di Carnevale: con stoffe e colori a tempera abbiamo creato costumi e maschere originali!

La settimana successiva abbiamo potuto sfoggiare le nostre creazioni alla Grande festa di Carnevale organizzata dall'associazione che come tutti gli anni è aperta a tutti i soci e i simpaticizzanti con giochi e divertimento per tutti i bambini!!

Grande attesa a marzo per i laboratori scientifici per i ragazzi delle scuole primarie e medie.

Con Vittorio Napoli consulente scientifico.

Astronomia a portata di mano
Scopriamo assieme il Sistema Solare: due appuntamenti per svelare i segreti della nostra stella e dei suoi pianeti.
Come è fatto?

Tutti all'opera per smontare gli elettrodomestici che ci circondano: attività totalmente pratica, con domande e spiegazioni in itinere.

A marzo si è avviato presso le aule dell'istituto Marie Curie il Progetto DIGITALMENTE

Corso gratuito di alfabetizzazione informatica di base per adulti sull'uso del PC

Organizzato dall'istituto Marie Curie di Levico Terme, il Comune di Levico Terme e l'Associazione Levico in Famiglia.

Con Sabine Reti a marzo, durante il laboratorio artistico "Porta spezie artistico", i bambini hanno realizzato dei pratici porta spezie per avere sempre a portata di mano in cucina questi preziosi insaporitori.

NUOVI ORARI DI APERTURA PER LO SPAZIO D'INCONTRO

Lo spazio di aggregazione per le famiglie è attrezzato per l'accoglienza di bambini 0-3 anni, 3-6 anni e per i ragazzi della scuola primaria.

A partire da fine gennaio lo Spazio ha subito una variazione sull'orario di apertura al pubblico nella giornata del mercoledì:

Ora è possibile frequentare le nostre aule dalle 16 alle 18 con la presenza costante di Sabine Reti che nel corso dell'anno proporrà tante divertenti e stimolanti attività ludiche e semplici laboratori adatti alla diverse fascia d'età;

Inoltre ricordiamo lo spazio del martedì dalle 09 alle 11.30 aperto ed attrezzato per l'accoglienza di bambini 0-3 anni

Molte giovani neo-mamme hanno conosciuto e frequentato il nostro centro con il proprio bebè e a dicembre dello scorso anno si è costituito un gruppo auto-gestito, creato per condividere con altri genitori ansie e preoccupazioni e allo stesso tempo per scoprire gli aspetti positivi e di crescita offerti dalla maternità;

PROSSIMI LABORATORI ARTISTICI PER BAMBINI

I laboratori di Sabine vogliono essere un momento di libera espressività in cui il bambino può lasciar andare la propria fantasia e creatività, ascoltare e trovare quello che ha dentro di sé esprimendolo attraverso l'arte.

SABATO 8 APRILE

ore 15.30 – 17.30

Laboratorio artistico per realizzare originali e decorativi centrotavola pasquali con rami, fiori e altri materiali.

SABATO 6 MAGGIO

ore 15.30 – 17.30

Tessera dopo tessera realizzeremo un piccolo mosaico anche con materiali naturali e di riciclo

PROSSIMI LABORATORI DIDATTICI PER BAMBINI

Impariamo a programmare con CoderDojo Trento

Sabato 22 Aprile

dalle 14.30 alle 16.30

Programmare è un gioco da ragazzi!

Durante l'incontro i ragazzi, seguiti da istruttori preparati impareranno a pro-



grammare in scratch, un linguaggio di programmazione sviluppato al MIT di Boston;

INCONTRI E DIBATTITI NEWS

In programmazione un ciclo di due incontri per i cittadini sul tema di interesse comune:

“Sicurezza Web e Privacy in Famiglia” conduce l’associazione LinuxTrent
“Adolescenti dis-connessi: dipendenza dai social-network” conduce la Psicologa Sara Uez

CONTINUANO I CORSI PER ADULTI

Continueranno presso la sala dell’asso-

ciazione fino a fine maggio le varie attività, volte al benessere per gli adulti: Thai Chi e ginnastica secondo il metodo Reme.

INFO PER FESTE & COMPLEANNI

A tutti i nostri soci effettivi viene messa a disposizione la sala dell’Associazione per feste, compleanni, ecc... Informazioni su costi e regolamenti scrivi a levicoinfamiglia@gmail.com

UNISCITI A NOI!

Hai un po’ di tempo libero, voglia di stare in compagnia, nuove idee da condividere? ●

Contattaci subito!

Abbiamo bisogno del contributo di tutti e di tutte per promuovere i servizi alle famiglie sul nostro territorio.

CONTATTI

Presidente

Grazia Campregher

Tel. 338 5964329

Vicepresidente

Anna Zappa

Tel. 347 9736237

levicoinfamiglia@gmail.com

ASD ATASUB

ASSOCIAZIONE TRENTINA ATTIVITÀ SUBACQUEE

L’ATASub, Associazione Trentina Attività Subacquee A.S.D., è un’associazione no-profit presente nel comune di Levico Terme dove svolge attività di scuola subacquea (immersione con bombole) e d’apnea ormai da quasi 30 anni, periodo in cui sono stati formati centinaia di sub e apneisti che hanno esplorato laghi e mari di tutto il mondo grazie ai brevetti rilasciati (FIPSAS-C-MAS) e riconosciuti a livello mondiale. L’associazione è affiliata alla

F.I.P.S.A.S. dal primo giorno di fondazione (1989) ed è iscritta al Registro del CONI con n. 29988.

La scuola è saggiamente diretta dall’istruttore di 2° grado Carlo Gottardi, spalleggiato dall’istruttore di 2° grado Sergiani Ivan, per la subacquea, e dall’istruttore Matteo Pedenzini, quest’ultimo coadiuvato dagli aiuti istruttori Alessandro Ozretich e Vittorio Andreatta, per l’apnea.

Parallelamente alla didattica subacquea, l’associazione è punto di forma-

zione per personale laico (subacquei e non) quale operatore BLS-D (anche pediatrico) ed Oxygen Provider, rilasciando brevetti FIPSAS-DAN* (Divers Alert Network).

A.T.A.Sub A.S.D. non è solo andare sott’acqua per divertimento o far scuola, ma anche agonismo. Infatti i suoi atleti d’apnea hanno sempre portato a casa degli ottimi risultati facendosi conoscere e stimare non solo nelle acque italiane, ma anche in quelle estere. Alcuni componenti della nostra squadra agonistica sono stati selezionati anche per la squadra Nazionale: tra questi ricordiamo Flora Menato (istruttore di immersione in apnea), Isabel Rigotti (campionessa europea nel 2008) e Giuliano Marchi (medaglia d’argento nel Mondiale d’Apnea del 2004).

L’Associazione ha sede a Levico Terme, presso le ex scuole elementari di Barco, situate in via di San Taddeo e opera nella piscina comunale di Levico Terme. ●



Per contatti: www.atasub.com
info@atasub.com.



CORO CIMA VEZZENA PRANZO SOCIALE

Un pranzo sociale molto partecipato quello del Coro Cima Vezzena. Un centinaio di persone tra coristi, amici e simpatizzanti si sono ritrovati per il consueto appuntamento annuale che si ripete ormai da 34 anni. Dopo una celebrazione eucaristica presieduta da don Marco D'Alonzo Avancini nella chiesa parrocchiale di Selva, nella quale si sono ricordati anche i coristi e gli amici che sono andati avanti, al ristorante Al Brenta si è svolto il pranzo alla presenza del sindaco, Michele Sartori, della vicesindaca, Laura Fraizingher, e del consigliere provinciale, Gianpiero Passamani, anch'egli con trascorsi di corista nella compagine canora del Cima Vezzena. Un passaggio per un piccolo saluto lo ha fatto anche il senatore Franco Panizza. Dopo il pranzo sono stati premiati i coristi che hanno maturato una partecipazione pluriennale al Coro, impegnati in almeno due incontri settimanali con le prove nell'ormai "mitico" salone della sede di Barco. La pergamena dei 20 anni è andata a Michele Magnago, consegnatagli da Mario Miori, uno dei coristi storici del Cima Vezzena. Laura Fraizingher ha premiato con la pergamena dei 15 anni, Paolo Pallaoro che funge anche da segretario del coro. Il basso Giovanni Pinamonti è stato a sua volta premiato per i 15 anni da un altro amico del Coro, ex amministratore del comune e tutt'ora attivissimo animatore, a supporto di tante attività associative, Arturo Benedetti. Il premio per i 15 anni è andato anche a Silvano Frisanco per mano di Fabio Recchia. Infine, il presidente, Osvaldo Gabrielli ha premiato, anche per i 15 anni di partecipazione, Adriano Moser. «La

vostra presenza – ha detto il sindaco Sartori salutando il coro – è un apporto indispensabile alla vita sociale e culturale del nostro comune. Non posso che dirvi grazie per l'impegno che dispiegate, incoraggiandovi a proseguire su questa strada nella quale vi perfezionate nel canto per offrirlo al nostro paese e ai numerosi ospiti che ne possono godere». «Il prossimo anno – ha detto il Maestro del coro, Mauro Martinelli – sarà il 35esimo dalla fondazione. Stiamo già programmando una trasferta in Olanda per celebrare questo importante traguardo». ●



FILO LEVICO

E IL SIPARIO NON SI CHIUDE MAI

È consuetudine per la FiloLevico che il mese di settembre sia il mese del riavvio delle attività, ma l'estate del 2016, non è stata di pausa, anzi oramai ogni estate mette in pentola qualche evento. Negli anni scorsi sono stati gli spettacoli sulla costruzione dei forti e sul conflitto bellico, svolti proprio all'interno dei forti stessi.

L'estate 2016, invece si è pensato a ripristinare una tradizione antica, ma mai dimenticata: il presepe vivente.

La Filo Levico, come tutti i teatranti si considera una grande famiglia, che allarga sempre più i propri confini, e da qui l'idea è stata di coinvolgere tutte le associazioni locali, compresi artigiani e commercianti e di lavorare insieme per la realizzazione di questo importante evento. Certo preparare un presepe vivente non è una cosa di due giorni e quindi la macchina operativa ha lavorato congiungendo le

idee e le proposte di tante persone. Bellissimo il lavoro, sembrava di avere un'unica associazione. Il risultato è stato strepitoso, con due rappresentazioni che hanno visto più di 800 figuranti in costume che attraversato il paese si riunivano nella stupenda location del parco asburgico, dove si era costruito il villaggio della natività. Fra vecchi mestieri, animali, profumi di polenta e letture varie, sorgeva la spettacolare grotta ideata e costruita dall'associazione degli artigiani locali. Si è respirato il profumo del passato, ma anche un attimo di pace e di riflessione davanti alla più grande storia della nostra esistenza. I commenti e i giudizi si sono espressi con un impegno a realizzare anche per il 2017 questo evento, cercando di allargare ancora di più l'elenco di persone e associazioni che vogliono partecipare.

Entrando poi nel 2017, prima tappa importante il rinnovo del direttivo che

vede alla presidenza il riconfermato Claudio Pasquini con Nicola Libarioni, Ilaria Vergot, Nando Tavernini, Tamara De Vido, Stefano Borile e Alberto Girardi. E riparte subito anche il teatro: gli attori scaldano la voce per i nuovi spettacoli sia della Filo "seria" che della oramai affidabile filo junior. A febbraio è iniziata la rassegna che porterà in teatro due mesi di divertimento, e di risate. I grandi ripropongono a grande richiesta il Franzelstein rivisitato registicamente mentre i piccoli ci racconteranno a loro modo l'intramontabile favola di Pinocchio. Arriveranno anche gli amici di Gardolo della Filo Logeta e la filo Strapaes insieme all'insuperabile Mario Cagol, con il suo monologo intitolato la Sedia. E poi ... non preoccupatevi non riusciamo a stare fermi, siamo attori, e quindi vi invitiamo a divertirvi con noi. ●

FiloLevico



GRUPPO MICOLOGICO

28 GENNAIO: ASSEMBLEA DEI SOCI

Con una buona partecipazione di soci si è svolta sabato 28 gennaio, presso la Filiale della Cassa Rurale, l'assemblea ordinaria annuale del Gruppo Micologico "B. Cetto": presenti il consigliere provinciale Gianpiero Passamani e l'assessore comunale Werner Acler, ambedue soci, mentre il Sindaco dott. Michele Sartori è intervenuto successivamente in quanto trattenuto altrove per precedenti impegni. Dopo i saluti ai presenti ed i preliminari di rito, il presidente del Gruppo, Pasquini ha presentato una dettagliata relazione sull'attività del 2016, elencando le numerose manifestazioni organizzate e ben riuscite malgrado le difficili condizioni meteorologiche stagionali che hanno influito negativamente sulla crescita dei funghi. L'impegno di tanti amici che si sono sobbarcati la faticosa ricerca dei funghi ha consentito al Gruppo di allestire tre mostre molto apprezzate dai numerosi appassionati per la grande varietà di funghi esposti. Uno degli avvenimenti più importanti dell'anno è stata la grande festa per il 40° di fondazione del Gruppo Micologico, con pranzo presso l'Hotel Scaranò e consegna di una medaglia ricordo ai soci fondatori mentre ha riscosso un grande successo l'uscita naturalistica in Val Ridanna in Alto Adige con visita alle miniere di Monteneve ed al magnifico Castello Wolfsturm. Le uscite micologiche nei boschi di Torcegno e Vetriolo, invece, hanno patito un po' la scarsità di funghi in quel periodo. Gran finale d'anno, come sempre, con la Strozegada, la festa che coinvolge tutti, grandi e piccini nel rumoroso corteo delle strozeghe lungo le strade cittadine. Non si hanno, per ora, notizie delle letterine spedite con il "treno spaziale" degli oltre 500 palloncini. Pasquini conclude ringraziando sentitamente tutti coloro

che hanno collaborato e tutti gli Enti come Comune, Cassa Rurale Alta Valsugana, Consorzio Levico in Centro, Albergatori, Officina Mugello, Pacher Assicurazioni, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, che hanno sostenuto finanziariamente l'attività del Gruppo Micologico.

La relazione finanziaria del cassiere mette in evidenza un bilancio più che soddisfacente, chiuso con un piccolo avanzo che attesta l'attenzione posta dal direttivo nella gestione delle non abbondanti risorse disponibili. Il segretario informa, poi, sulla gestione "burocratica" del Gruppo Micologico, dall'attività del Direttivo alle modalità del tesseramento ed alla situazione Soci che a fine anno sono 279 con una piccola riduzione rispetto all'anno precedente, ma segnalando con soddisfazione che i 12 nuovi iscritti sono in maggioranza giovani, una inversione di tendenza che fa ben sperare per il futuro del sodalizio.

Poi, la parola passa al sindaco il quale esprime l'apprezzamento dell'Amministrazione comunale per l'impegno del Gruppo Micologico a favore della comunità ed esalta l'attività delle nu-

merose Associazioni della nostra città assicurando che, anche per il futuro, compatibilmente con le disponibilità del bilancio comunale, non verrà a mancare il sostegno finanziario da parte del Comune. Anche Passamani ed Acler hanno parole apprezzamento per l'attività del gruppo. Viene infine presentato il programma di massima per il 2017 che ricalca quello degli anni scorsi con qualche modesto adattamento e prevede le tradizionali uscite micologiche e le mostre di fiori, erbe officinali e funghi, manifestazioni che da anni incontrano il favore di tanti appassionati; proseguirà anche il servizio di consulenza ed informazione micologica presso la sede sociale accessibile gratuitamente a tutti gli appassionati. Per facilitare la partecipazione dei soci alle varie manifestazioni a breve si provvederà a recapitare loro il programma il quale, comunque, è sempre disponibile sul sito:

www.gruppomicologicolevico.it

È possibile consultarlo assieme a notizie sull'attività del Gruppo Micologico. ●



QWAN KI DO LEVICO CLUB HE PHAI

Siamo a metà stagione ed il nostro Club He Phai ha già iniziato a raccogliere i frutti.

Frutti decisamente saporiti visti i risultati positivi nell'ultimo Campionato Tecnica e Combattimento svoltosi il 12 febbraio a Mezzolombardo.

La mattina le gare hanno preso il via con la tecnica e combattimento riservate alla categoria junior che ha registrato una vasta partecipazione di tutti i bambini proveniente da palestre sparse in tutto il Trentino.

In tutto 180 i piccoli guerrieri che hanno dato il massimo per evidenziare il duro lavoro dei loro maestri ma soprattutto per mettersi alla prova e socializzare.

La nostra palestra He Phai di Levico si è particolarmente distinta confermando l'ottimo lavoro che i nostri ragazzi stanno facendo. Nelle varie categorie sono stati medagliati: tecnica: cat. Cat 1° posto Evelyn Zurlo, 2° Eleonora Cetto; cat. Goat 1° posto Kristal Zurlo; cat. Eagle 1° posto Lisa Tomasi; cat. Tiger 3° posto pari merito Alessandro Cetto e Alex Montibeller; cat. Rat 3° posto Samuele Perina; cat. Rooster 2° posto Fabio Vettorazzi; cat. Dog 1° posto Sara Polacco, 2° Cristian Zorzi; cat. Lion 1° posto Roat Roberto,

2° Jacopo Olivieri, 3° Matteo Bort; cat. Elephant 3° posto Emanuele Noldin. Combattimento a squadre: cat. Lion 1° posto Roat Bordignon Abramo Roberto, 3° Jacopo Olivieri-Matteo Bort; cat. Panda 1° posto Alex Montibeller-Alessandro Cetto.

Nel pomeriggio le gare hanno proseguito con le cat. adulti i quali nuovamente hanno confermato la qualità del lavoro che il Maestro Daniel coadiuvato dai suoi validi allievi cinture nere stanno facendo.

La novità di quest'anno in ambito gare è quella tecnica a squadre e la categoria over 40 anni. Si sono distinti delle varie categorie: cat. cinture nere 1° posto Vianello Tommaso, cat. Femm. Juniores 3° posto Daniela Del Vecchio, juniores maschile 2° posto Tommaso Cuel, 3° posto pari merito Alan Sembratovic - Emanuele Pacher.

Ora non resta che continuare ad allenarsi per il Campionato Nazionale che si è tenuto a Verona il 5 marzo

e per il grande raduno nazionale del Torneo del Regno dei Van Lang a Vigevano che si terrà il 6 maggio. Una giornata intera fatta di competizioni, cortei in abito tradizionale, giochi ed animazione per i più piccoli immersi nell'atmosfera medievale dell'antico regno vietnamita con la presenza del Maestro Fondatore del nostro metodo Pham Xuan Tong.

Vi informiamo che si è concluso il corso difesa personale organizzato in collaborazione col comune di Levico il cui ricavato è stato devoluto ai terremotati del centro Italia.

Gli appuntamenti sono ancora molti ma dei risultati di quelli vi informeremo sul prossimo notiziario... ●

Per ulteriori info e foto ci trovate su:

FB alla pagina

Qwan ki do Levico – club "He Phai" al **sito** www.qkdlevicohephai.com

o al **numero** del M° Daniel

335 6935949



Rari Nantes Valsugana, una realtà Trentina in continua evoluzione

La società sportiva Rari Nantes Valsugana, presente sul territorio dal 1997, conferma la sua continua crescita professionale anche per il 2017, accreditandosi le certificazioni Tuv UNI EN ISO 14001:2015, BS OH-SAS 18001:2007 e ISO 50001:2011. Aperta sette giorni su sette, il Centro Polifunzionale di Levico Terme, è una struttura sempre pronta a soddisfare le esigenze dei suoi utenti più affezionati, con un programma 2017 che si prospetta ricco di novità e appuntamenti: attività ludiche e ricreative per i ragazzi, come i campus estivi, corsi e attività agonistiche, concerti live e serate happy hour.

Anche il calendario del fitness in acqua si fa sempre più fitto, con cadenze giornaliere: acquafitness, acquagym, hydrobike, aquadynamics e molto altro ancora.

Una particolare cura, inoltre, è da sempre dedicata alla formazione di



personale competente in ambito riabilitativo e alla formazione di atleti per le competizioni FISDIR e FINP.

Circa 200 atleti si allenano regolarmente nelle corsie di Rari Nantes Valsugana, per non dimenticare i corsi baby e pre-mamma nella vasca benessere, con temperatura di 34 gradi, le

attività natatorie con i più piccoli o per funzioni riabilitative.

Una realtà ricca di proposte diversificate, che offre opportunità di sport e svago a tutti i tipi di utenza: "Rari Nantes Valsugana Sport and Emotion In Trentino".●



ASSOCIAZIONE SCOUT CNGEI CAMPI INVERNALI



Come ogni anno, tra dicembre e gennaio la sezione è in fermento perché tutte le unità sono impegnate nei preparativi dei campi invernali. I due branchi, composti da lupetti e lupette (bambini dagli 8 ai 12 anni) sono partiti per una spedizione al Polo Nord "Positivo". Si sono incamminati dalla stazione dei treni di Levico e, tra bufere di neve e tratti di strada ghiacciati, sono arrivati alla base scientifica del Polo Nord (S.Giuliana), dove sono stati accolti da ricercatori esperti. Durante i tre giorni in cui sono stati ospitati nella rinomata base di ricerca, i lupetti si sono cimentati in prove fisiche di vario tipo per comprendere la difficoltà del vivere in un ambiente così rigido. Camminate con gli sci, trasporto di cubi di ghiaccio, passaggi da un iceberg all'altro, ne sono stati alcuni assaggi. La sera del 27 dicembre è stata molto emozionante per alcuni lupetti, perché hanno compiuto un passo importante per la loro vita scout: hanno pronunciato la promessa. L'ambiente silenzioso, il cielo stellato, le fiamme del fuoco, hanno reso il tutto un momento indimenticabile per tutti i membri dei Branchi. Non sono mancati momenti di festa e di gioco, grazie anche ai nostri senior che ci hanno viziati con le loro prelibatezze culinarie! Ma come mai il Polo Nord è stato chiamato Positivo? Il sole in quel periodo dell'anno si vede poco, le temperature sono molto rigide, l'umore degli abitanti è grigio come il cielo, ma nonostante tutto il clima che si respira è di collaborazione e bisogna fare di tutto per scacciare la negatività e trovare l'allegria. I ricercatori sono stati soddisfatti perché hanno visto tanti sorrisi sia dei lupetti che degli adulti presenti alla base.

In contemporanea i Rover (ragazzi

dai 16 ai 19 anni) sono stati tre giorni a Baita Cangì. Tra le attività in programma, c'era il Consiglio d'autunno, in cui i ragazzi assieme al Capo e Vice Capo Compagnia fanno un resoconto delle attività fatte fino a quel momento e programmano quelle dei mesi successivi. Le proposte sono state molte e quindi adesso i Rover devono definire bene i dettagli durante le riunioni settimanali. Oltre a fare diversi giochi di gruppo, sono usciti anche per un hike fino a Millegrobbe e hanno raggiunto poi il Forte di Luserna.

Poco tempo dopo sono partiti anche gli esploratori (ragazzi dai 12 ai 16 anni), che hanno avuto come punto di appoggio il Forte di Roncagno ora Casa di Caccia della sezione Scout CNGEI di Trento. I ragazzi, divisi per pattuglia, si sono calati nei panni di giovani reclute di agenzie di intelligence diverse riunitesi per un corso di addestramento con lo scopo comune di recuperare dei dati segretissimi sottratti da un gruppo di spie nemiche, le quali hanno continuato a sabotare il campo sottraendo dei rifornimenti, rubando segreti ed idee. Gli aspiranti agenti segreti hanno dovuto cercare di raggiungere l'obiettivo risolvendo cifrari e codici, pedinando sospetti e costruendo rifugi impenetrabili. Il tutto nonostante le temperature artiche, la cucina improvvisata all'aperto e i venti polari. La seconda sera, dopo una breve passeggiata che ha portato il reparto sulla suggestiva cima del Monte Celva che domina Trento e la Valsugana, le reclute più giovani hanno accettato l'impegno derivato dalla promessa scout, recitandola di fronte a tutti i compagni. I ragazzi si sono divertiti mettendosi continuamente alla prova sia mentalmente che fisicamente, cercando di raggiungere il proprio obiettivo e spesso arrivando anche dove non pensavano di poter giungere.

Le avventure che hanno potuto vivere lupetti, esploratori e rover durante i campi invernali sono state possibili grazie agli staff delle unità che li hanno accompagnati e che, prima, hanno pensato e programmato l'ambientazione e le attività da proporre a bambini e ragazzi.

Non dobbiamo dimenticare, inoltre, che tutto ciò sarebbe più faticoso senza il supporto logistico dei senior. Loro hanno pensato all'approvvigionamento del cibo ed hanno svolto servizio preparando i pasti e facendo le pulizie per i due Branchi. Al Polo Nord Positivo di Santa Giuliana hanno svolto servizio come senior anche due papà appena entrati a far parte della nostra Sezione. Un lavoro di squadra tra adulti a favore dei giovani! ●





SCI CLUB LEVICO ALTRO INVERNO!

Altro inverno di quelli che ti fanno sospirare! Forse l'inverno invece che a dicembre dovrebbe iniziare a febbraio, prima d'aver neve dal cielo non ormai non c'è verso da un po' di anni. Comunque sia con lo sci club Levico, non si sta evidentemente solo per sciare, considerando che i numeri sono come sempre in crescita, con grandi nuovi ingressi soprattutto tra i principianti, ma anche tra gli agonisti e pre-agonisti baby-cuccioli. Due le nostre confermate allenatrici a seguire due gruppi di baby-cuccioli, 9 gli agonisti e 6 i pre-agonisti. A seguire due allenatori che si sono divisi i gruppi dei principianti, 15 gli iscritti a questo percorso che, spesso si è inter scambiato con il gruppo dei pre-agonisti e poi altri due maestri ad insegnare ai 5 "prime curve", il

corso di avviamento allo sci è stato povero di numeri, ma questo accade sempre quando gli inverni si fanno attendere. E poi i 5 affermati snowboarder ormai al loro quarto inverno di specializzazione. Infine gli infaticabili master. Allenamenti, il lunedì e sabato pomeriggio per gli agonisti baby-cuccioli, con l'aggiunta di cinque mercoledì/giovedì nella parte più intensa della stagione. La domenica naturalmente gare, quest'inverno tutte regolari. I corsi dei più piccoli invece distribuiti tra il sabato mattina e pomeriggio e la domenica pomeriggio. Il 2016 è stato l'anno dei records, emularlo sarà impresa ardua, ma l'inizio è stato una conferma dei records, con la nostra Karin Faifer che per due volte di seguito si è aggiudicata la seconda posizione, ma grande cre-

scita di tutta la squadra, ottimi risultati sia dagli altri baby che dalle tre cucciolle. Dodici i diversi livelli tecnici, questi sono una delle più grandi forze dello sci club Levico, in quanto, con così tanta diversificazione, è davvero difficile non trovare una giusta collocazione e una corretta crescita tecnico/atletica. I risultati finali di questa stagione ancora non li conosciamo, ma al giro di boia già si presenta da record. Comunque anche in stagione non solo sci, tecnica, allenamenti, gare...ma in un anno ad esempio 64 le nostre attività che, ormai spaziano in tutti gli ambiti. Cinquantasei i tesserati FISI iscritti allo sci club Levico, le più piccole 4 anni, il meno giovane è nato il 2 febbraio 1936, 81 anni, tesserato e in piena attività agonistica...allora benvenuto Romano...benvenuto in un'associazione no limits... ●



US LEVICO

ATTIVITÀ A PIENO REGIME



L'inverno sta cedendo il passo alla buona stagione e in casa gialloblù si è riavviata a pieno regime l'attività dell'intero Settore giovanile in vista della ripresa dei campionati. In realtà, le due formazioni maggiori non hanno mai sospeso il lavoro, eccezion fatta per un breve "stacco" in corrispondenza delle festività natalizie: la Prima squadra, allenata da Davide Mezzanotti, sta portando con onore il nome di Levico Terme sui campi lombardi della Serie D in un torneo davvero difficile, mentre la formazione Juniores affidata ad Alessandro Agostini sta disputando per il secondo anno il massimo campionato nazionale di categoria, utile a far acquisire ai giocatori della "cantera" gialloblù esperienze preziosissime per il loro futuro da calciatori.

I più giovani invece hanno potuto ricaricare le pile dopo un autunno impegnativo ed ora affronteranno la seconda parte della stagione che fisserà gli esiti finali nei vari tornei. Al di là dei risultati, quello che conta veramente in "casa Levico" è garantire a tanti ragazzi del territorio l'opportunità di praticare uno sport che, a quest'età, resta sostanzialmente un gioco; e tuttavia mette in moto passioni ed anche

(in qualche caso) aspettative di grande spessore. Per questo motivo serve che la preparazione dei giovani sia affidata a persone esperte dal punto di vista tecnico, ma anche molto ben attrezzate per quel che riguarda la complessa sfera della crescita dei ragazzi, intesa nel senso più globale del termine. Allenatori, ma anche educatori, sostenuti da uno staff di collaboratori che coniugano lo spirito genuino del volontario alla forza che la passione per i colori gialloblù rende loro disponibile. Qualche numero per fotografare il pianeta gialloblù, che muove oltre 230 giocatori (tra i quali una cinquantina di tesserati come Giocatori Dilettanti), che arrivano a quota 250 se si considerano anche i gialloblù in "prestito" ad altre società. Sono 14 le squadre, dalla Serie D ai Piccoli Amici che iniziano a tirare i primi calci al pallone che partecipano a campionati della FIGC e ad altri tornei oltre che a prestigiosi tornei. A coordinare il tutto oltre 50 dirigenti, mentre il dettaglio tecnico è affidato a una trentina di persone, delle quali metà circa dotate di patente di allenatore ufficiale.

Oltre agli aspetti sportivi, l'US Levico Terme cura con attenzione la propria presenza nel tessuto sociale del territorio; lo fa organizzando momenti in

cui le famiglie, gli atleti e i dirigenti si incontrano e condividono, dai loro particolari e preziosi punti di osservazione, l'esperienza di gruppo, perseguendo l'obiettivo della crescita dei giovani in un ambiente sano e sostenuto dai valori tipici dello sport che il calcio naturalmente propone. Tra gli happening più apprezzati va ricordata la Festa di Natale gialloblù, ospitata dal PalaLevico nel mese di dicembre: più di 600 ospiti, tutti protagonisti, a vivacizzare un momento unico e bellissimo; anche gli studenti della Scuola alberghiera – che hanno curato il momento conviviale della serata - con i quali si è avviato da qualche stagione una sinergia di ottimo valore. Il che conferma come l'US Levico Terme faccia parte, in maniera viva, dinamica, partecipata, di un addentellato sociale che il sodalizio gialloblù concorre ad arricchire con la propria attività e dal quale riceve in contropartita vitalità, stimoli e sostegno per perseguire al meglio la propria mission. ●

Lucio Gerlin
per US Levico Terme

Servizio fotografico
a cura di Federico Roat





ASSOCIAZIONE TRENTINOSCRATCH

Ciao a tutti. Dopo la pausa invernale siamo ripartiti alla grande. Chi volesse conoscere il nostro sport può venire a trovarci il venerdì pomeriggio al Golf Club Roncegno. Ricordo che agli associati offriamo il servizio di trasporto con il nostro minibus.

Invito i genitori a strappare questa pagina per appenderla in cucina. Dovranno infatti ricordarsi di iscrivere i propri figli ad uno dei nostri camp estivi di una settimana. Dopo il successo dello scorso anno infatti riproporremo l'iniziativa raddoppiando il numero delle settimane.

GOLF & ENGLISH SUMMER CAMP 2017

Golf Club Roncegno
nati dal 2003 al 2010
max 8 posti a settimana
dalle 8.00 alle 17.00

Per il golf abbiamo i professionisti di Golteam srl e per l'inglese i docenti di Wall Street English

Percorso minibus: Trento, Pergine, Calceranica, Caldonazzo, Levico, Barco, Novaledo, Roncegno. ●

INFO

(costi, date, programma, disponibilità)
www.trentinoscratch.it.

+39 339 7444049 e facebook!

Vi aspetto sul green!

*Michele Campestrini
Presidente*

golf4teens
il golf non è uno sport per vecchi





T come Territorio

APT VALSUGANA LAGORAI

LEVICO TERME

♥ VALSUGANA

Prosegue in ambito locale la positiva collaborazione di APT Valsugana con l'Amministrazione Comunale e in particolare con l'Assessorato al Turismo per la promozione congiunta di eventi aventi una particolare ricaduta turistica sul territorio, nonché con vari soggetti del sistema turistico della località tra cui l'Associazione Albergatori, l'Unione Albergatori, le Terme (LevicoFin) e la società Levico Holidays per la realizzazione di attività congiunte.

Anche il 2017 rappresenterà per Levico Terme un anno ricco di appuntamenti sportivi e culturali: dopo il Torneo delle Regioni di calcio appena trascorso (8-14 aprile) con la partecipazione di ben 1.800 ragazzi, sarà la volta di Ortinparco (22-25 aprile), manifestazione giunta quest'anno alla 14° edizione grazie alla creatività del Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento, seguita poco dopo da Valsugana Expo (29 aprile - 1 maggio) presso il Palalevico. Grazie alle numerose iniziative di qualità programmate dal Consorzio Levico Terme in Centro, altro importante partner di APT Valsugana, la parte sto-

rica della località sarà animata durante tutta l'estate da vari Festival tematici dedicati a Latte e Lana, Fiori, Benessere Sostenibile, Musica Jazz e Blues, Miele, Uva, Mais e Cereali, Zucca con la proposta di bancarelle con prodotti a tema e di laboratori creativi gratuiti per adulti e bambini. Anche le serate estive saranno allietate da esibizioni di cori di montagna e di bande musicali, dalla rassegna "Artista per una Sera", da incontri con autori ed editori, nonché dai "Giovedì dell'Ospite" con musica, giocoleria ed animazione.

Tra gli eventi sportivi sostenuti da APT Valsugana e in grado di generare un numero rilevante di presenze turistiche vi saranno la Dolomiti Super Fly (28 maggio - 3 giugno) gara di volo in parapendio di ben 27 km con partenza e arrivo a Levico, il torneo internazionale di calcio a 32 squadre "Pulcino D'Oro" (16-18 giugno) con la partecipazione di ben 600 bambini, la Lagorai E-Enduro (1-2 luglio), competizione di alto livello tecnico in Panarotta e nel Lagorai con l'utilizzo di e-bikes, la Trenta Trentina (24 settembre) gara di corsa che supera sempre il migliaio di iscritti, la Granfondo di bici Coppa d'Oro (1 ottobre) e la Coppa Ita-

lia di Powerlifting (18-23 ottobre) che garantirà un significativo numero di pernottamenti in un periodo di bassa stagione turistica.

Segnaliamo infine un'importante novità dell'estate 2017 legata al mondo delle malghe: "Latte in Festa" (8-9 luglio) a Passo Vezzena, un evento che permetterà di far conoscere da vicino la produzione del latte e di tutti i suoi derivati, valorizzando la tradizione dell'alpeggio sull'Altopiano. In tale occasione si svolgerà anche un appuntamento della rassegna trentina "Albe in malga", per scoprire la mungitura e la produzione del formaggio nelle prime ore del mattino. ●

Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai

tel. 0461 727700
info@visitvalsugana.it
www.visitvalsugana.it



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI LEVICO TERME GLI ARTIGIANI SI RINNOVANO E RILANCIANO

In questi mesi le attività dell'Associazione Artigiani di Levico si sono intrecciate con quelle delle altre Associazioni locali.

Dalla volontà di riproporre la vecchia tradizione del presepe vivente a noi artigiani è stato chiesto di allestire la Grotta della Natività.

Nostra intenzione è stata quella di non fare la classica ed anonima capanna ma sfruttando la collaborazione dell'architetto Luca Valentini, abbiamo creato la grotta partendo dal concetto di spirale aurea che con il suo rapporto divino si innestava perfettamente nel contesto della Natività.

È stata una bella esperienza vedere questo gruppo di artigiani trascinati da un entusiasmo contagioso e coinvolgente, vedere artigiani con realtà lavorative completamente differenti condividere le proprie capacità nella realizzazione della grotta.

Con lo stesso spirito abbiamo realizzato la Vecia 2016 che ha bruciato a fine anno, avvolta da un fuoco propiziatorio.

Lo stare assieme, il condividere, il collaborare, il lavoro comune sono le fondamenta dello spirito associativo, sono la base per creare qualcosa che sia molto di più di una semplice tessera associativa, sono il cemento che ci permette di raggiungere traguardi altrimenti impossibili.

Mentre il giornale va in stampa siamo in fase di rinnovo delle cariche e del direttivo, la nuova compagine proseguirà nel lavoro di promozione dell'artigianato e nella creazione di un gruppo coeso ed allargato a chiunque abbia voglia di dare qualcosa alla nostra categoria e di riflesso a Levico; importante sarà continuare la collaborazione con le altre categorie economiche di Levico per essere attori vivi e propositivi nella vita della nostra città. Ci aspettano sfide molto importanti e delicate. Stiamo organizzando la nostra consueta partecipazione a Valsugana Expo e prepareremo un nuovo e rinnovato stand espositivo che molte soddisfazioni ci ha dato negli anni scorsi. Stiamo progettando un grande

evento da fare a Levico nei prossimi mesi in sinergia con gli Ordini dei Progettisti per promuovere un nuovo modo di vedere l'edilizia, integrata con il territorio e l'ambiente, finalizzata al contesto unico di Levico. ●

*Stefano Debortoli,
Marco Libardoni e Silvia Peruzzi*



CONSORZIO LEVICO TERME IN CENTRO

Un 2016 di grandi successi

Gli eventi organizzati nel 2016 dal Consorzio Levico Terme in Centro, che opera grazie alla preziosa collaborazione del Comune di Levico, dell'Azienda per il Turismo Valsugana, della Provincia e della Cassa Rurale Alta Valsugana, hanno visto ottimi risultati in termini di affluenza di pubblico e di gradimento delle iniziative proposte.

I numerosi turisti presenti a Levico Terme, così come i residenti, hanno potuto apprezzare i Festival tematici dedicati a Latte e Lana, Fiori, Benessere Sostenibile, Musica Jazz e Blues, Miele, Uva, Mais e Cereali, Zucca, che oltre alle bancarelle con la vendita di prodotti a tema hanno permesso a grandi e piccini di cimentarsi in laboratori creativi gratuiti e di divertirsi

con le numerose iniziative proposte ad ogni evento. Gli intrattenimenti non sono mancati nemmeno durante le serate estive, che hanno visto il centro storico animarsi grazie alle esibizioni di cori di montagna e di bande musicali, a serate all'insegna della creatività con la rassegna "Artista per una Sera", ad incontri con autori ed editori e agli intrattenimenti dei Giovedì dell'Ospite con musica, giocoleria ed animazione. Ottimi risultati anche dalla gestione del Forte delle Benne.

Gli ultimi successi sono dovuti alla quindicesima edizione del Mercatino di Natale nel Parco Secolare degli Asburgo, che ha generato numeri da record: nelle 32 giornate di apertura dal 19 novembre al 6 gennaio la località ha accolto oltre 400.000 visitatori, con 41.268 presenze turistiche certificate negli hotel di Levico per

un 10% di aumento rispetto all'anno precedente, con l'arrivo di più di 400 pullman e di 3000 camper. Oltre al riscontro soddisfacente in termini turistici, le azioni promozionali messe in campo dal Consorzio hanno garantito un'eccellente visibilità per la destinazione di Levico Terme, specialmente tramite le campagne web che hanno portato oltre 70.000 sessioni e 182.000 visualizzazioni di pagina al portale visitlevicoterme.it, oltre alle dirette radio e a servizi dedicati al Mercatino su stampa e televisione. Ottimi risultati anche grazie alla comunicazione sui canali social, con post su Facebook e Instagram per oltre un milione e mezzo di visualizzazioni.

Per la buona riuscita degli eventi del Mercatino di Natale si ringraziano in particolar modo le Associazioni di Levico Terme, che il 24 e il 26 dicembre hanno dato vita ad un suggestivo Presepe Vivente dimostrando una condivisione di intenti e una sinergia unica. Anche gli Istituti Superiori della zona sono stati coinvolti attivamente nelle iniziative: oltre al Marie Curie, che vanta una collaborazione decennale con il Consorzio, nell'anno passato si sono stabilite convenzioni con l'Istituto De Carneri di Civezzano e con l'ENAI di Borgo, che hanno inserito i loro migliori studenti in percorsi di tirocini formativi all'interno della segreteria organizzativa degli eventi, ma anche nelle attività commerciali dei consorziati.

Con grosse difficoltà, il Consorzio sta cercando di pianificare un calendario di eventi per il 2017. Un maggior sostegno da parte di tutti potrebbe permettere di mantenere la quantità e qualità delle iniziative proposte nel 2016, anche se al momento molte iniziative sono a forte rischio di essere annullate. Per restare sempre aggiornati: www.visitlevicoterme.it Facebook Visit Levico Terme Instagram @visitlevicoterme. ●

Mercatino
di Natale
Asburgico
Levico Terme



TERME DI LEVICO

TERME DI LEVICO E VETRIOLO: STAGIONE SEMPRE PIÙ LUNGA!

Si avvicina la primavera e con essa anche l'apertura delle Terme di Levico, che da più di un secolo rappresenta l'inizio della stagione turistica a Levico Terme. Quest'anno però le grandi vetrate del Palazzo delle Terme si apriranno prima del solito: il 10 aprile per la precisione. Un ulteriore passo avanti, per interfacciarsi con una domanda turistica sempre più esigente e con un'offerta sempre più competitiva.

Cosa c'è di nuovo?

L'Acqua Forte e le sue eccezionali proprietà terapeutiche non cambiano e con la stessa energia degli anni scorsi aiuteranno ad alleviare i dolori articolari e a trattare le affezioni delle vie respiratorie. E mentre l'acqua termale cura il vostro corpo, il nuovo reparto Thermal & Beauty Space si prenderà cura del vostro spirito con la sua offerta di trattamenti viso, corpo, massaggi ecc. Inaugurato l'estate scorsa, il nuovo reparto dedicato alla bellezza e al benessere ha avuto da subito un grande successo, rivelando un forte apprezzamento da parte degli ospiti, che hanno ampiamente usufruito dei suoi servizi.

Quest'anno il Poliambulatorio specialistico sarà ulteriormente potenziato: visite cardiologiche, otorinolaringoiatriche, dermatologiche, ginecologiche, servizi di angiologia, sedute di psicoterapia e riabilitazione; un'ampia gamma di servizi di cui si potrà usufruire direttamente presso gli ambulatori dello stabilimento termale e prenotabili in tempi molto rapidi.

Un'altra novità riguarda invece la Sala Senesi: la moderna sala conferenze del Palazzo delle Terme di Levico. Da quest'anno la sala sarà a disposizione della comunità per eventi, conferenze e manifestazioni. Per tutti i dettagli e le informazioni organizzative basterà contattare gli uffici delle Terme di Levico.

Vi aspettiamo alle Terme!

Dermatiti, psoriasi, artrosi e dolori articolari, riniti, sinusiti, malattie ginecologiche: queste sono solo alcune



delle diffuse patologie che vengono trattate, lenite e spesso curate presso i nostri stabilimenti termali. Grazie alle proprietà dell'Acqua Forte, gli stabilimenti termali di Levico e di Vetriolo continuano ad essere un vero e proprio punto di riferimento per la salute e il benessere... Prenotate la vostra vi-

sita, vi aspettiamo alle Terme per una nuova stagione di salute e benessere!

Le Terme di Levico e Vetriolo sono convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale: si può accedere tramite impegnativa medica pagando esclusivamente il ticket. ●

Terme di Levico e Vetriolo
Viale Vittorio Emanuele, 10 – Levico Terme
info@termedilevico.it
Tel. 0461 706077



ISTITUTO COMPRENSIVO LEVICO TERME A SCUOLA NELL'ERA DIGITALE

Negli ultimi anni la società, nel suo complesso, è stata investita da una vera e propria "rivoluzione" digitale che ha influenzato gli stili di vita, di comunicazione, di socializzazione e di apprendimento. Consapevole dell'importanza dell'utilizzo della Rete vista come importante strumento e occasione di conoscenza e apprendimento, nel mese di dicembre 2016, l'Istituto Comprensivo di Levico Terme ha dato il via al progetto annuale "Abitare la Rete per Educare alla Cittadinanza digitale" aderendo alla proposta della Provincia Autono-

ma di Trento che ha inteso valorizzare, attraverso questa iniziativa, le modalità di approccio e utilizzo della Rete. Il dott. Stefano Poletti, esperto e formatore in comunicazione, nuovi media e partecipazione digitale, ha incontrato gli alunni delle classi prime della SSPG per parlare con loro delle regole che governano i social network (con riferimento ai più diffusi fra i ragazzi facebook, whatsapp ecc.) e dei principali pericoli della Rete (lesione della privacy, cyberbullismo, adescamento on-line ecc.). Il dott. Poletti è intervenuto anche in

due serate dedicate, in specifico, a tutto il personale della scuola e ai genitori parlando di alcune linee guida di mediazione attiva della sicurezza con particolare attenzione al ruolo dei docenti e della famiglia. In conclusione, possiamo dire che questa iniziativa ha rappresentato per tutti i partecipanti una preziosa occasione su cui riflettere e interrogarsi rispetto alle modalità di rapporto con le tecnologie, sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo educativo e formativo. ●



ISTITUTO ISTRUZIONE MARIE CURIE DI LEVICO TERME

È sempre molto piacevole dialogare con la Comunità per raccontare come un Istituto Superiore, presente sul territorio, si senta parte integrante della vita attiva di Levico Terme.

I ragazzi del "Marie Curie" hanno gestito, anche quest'anno, il punto informativo dei Mercatini di Natale svolgendo attività di accoglienza dei tantissimi turisti arrivati a Levico per godere della magica atmosfera che la cornice del meraviglioso Parco Asburgico regala a tutti.

Forse, per chi non è addetto ai lavori, sembra attività scontata per dei ragazzi saper dispensare informazioni, consigli, esprimersi in tedesco, inglese e francese anche quando hai una paura terribile di sbagliare, di fare una figuraccia, non essere considerato perché sei troppo giovane e poco affidabile. Penso fermamente che questa iniziativa sia un'ottima palestra per i nostri studenti per iniziare a orientarsi nel mondo del turismo e dell'accoglienza per quello che potrebbe diventare il lavoro del futuro dove gentilezza e

cordialità devono ben amalgamarsi con competenze e saperi. Non ringrazierò mai abbastanza Gianni Beretta, insostituibile presidente del Consorzio Levico Terme In Centro, per la fiducia e la disponibilità dimostrata in tutti questi nostri anni verso il nostro Istituto. E se l'esperienza natalizia si è chiusa, un'altra ugualmente importante at-

tende i nostri studenti che faranno da guida e accompagnatori agli studenti di un liceo scientifico ad indirizzo sportivo provenienti da Porto Torres. Non voglio svelarvi troppo, a fine maggio vi presenterò un bilancio complessivo delle iniziative che il nostro Istituto porta avanti sempre con passione e voglia di crescere insieme. ●

Prof.ssa Rosa Calisti



SCUOLA PRIMARIA LEVICO TERME UNA GIORNATA CON IL FAI - “APPRENDISTI CICERONI”

Tutte le classi V della Scuola Primaria di Levico Terme hanno accolto l'invito di aderire al PROGETTO “APPRENDISTI CICERONI” organizzato dal FAI (Fondo Ambiente Italiano).

Le finalità del progetto sono quelle di sensibilizzare i giovani alla “presa in carico” del patrimonio culturale, storico e artistico, ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d'Arte e integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

I ragazzi regalano il proprio tempo libero in un'esperienza di cittadinanza attiva: un'occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola.

Nel mese di ottobre una delegata del FAI del Trentino, Signora Anna Moratelli, ha incontrato le classi e ha parlato di quanto sia importante conoscere e proteggere tutti i beni naturali e culturali che fanno la storia del nostro Territorio.

Nel mese di novembre i ragazzi hanno avuto l'occasione di studiare un bene d'arte locale con l'aiuto delle insegnanti, lo storico Francesco Filippi, la bibliotecaria del comune Signora Elena e con gli operatori e ospiti del Centro Don Ziglio. Ogni singola classe ha scelto questi argomenti:

classe V A: la Chiesa Arcipretale

classe V B: il Castel Selva

classe V C: la tomba Romana e la Via Claudia Augusta Altinate

classe V D: il Viale della Stazione e il Parco delle Terme.

In occasione delle “Mattinate FAI” (28/11 – 3/12) i ragazzi hanno avuto l'occasione di presentare il frutto del loro lavoro sul territorio ai loro coetanei e ai familiari improvvisandosi per un giorno Ciceroni!

L'esperienza di cittadinanza è continuata a scuola, presentando i loro la-

vori ai compagni delle classi IV. Grazie alla collaborazione con il Fai i ragazzi sono diventati più consapevoli del senso di appartenenza alla comunità cittadina e hanno acquisito competenze specifiche sia in ambito culturale sia comunicativo.

L'impegno degli APPRENDISTI CICERONI è stato riconosciuto con un ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE per ciascun alunno e in questa occasione ogni classe è diventata una “CLASSE AMICA FAI”. ●

I ragazzi delle V con le loro insegnanti



OPERA ARMIDA BERELLI CON LE ISTITUZIONI: INSIEME PER LA LEGALITÀ

È compito primario della scuola prendersi cura, oltre che della trasmissione dei saperi, anche degli imprescindibili valori di cittadinanza che si traducono nel rispetto del singolo, delle regole di convivenza, dell'ambiente circostante. In questo è fondamentale il ruolo dei docenti, che quotidianamente giocano il loro ruolo educativo attraverso l'insegnamento delle singole discipline, e che spesso sono chiamati in causa dai ragazzi per aiutarli a leggere la complessità del presente. Nonostante l'adolescenza sia per antonomasia l'età della ribellione, i giovani ci manifestano ogni giorno il desiderio di avere delle risposte chiare, dei confini precisi, che pur vissuti con un po' di insofferenza, possono fornire quelle sicurezze necessarie per crescere.

Non è un compito facile, in una società che si manifesta sempre più 'liquida' e capace di mettere in crisi anche gli adulti, che tuttavia non possono sottrarsi al loro delicato compito; da questo la necessità di intrecciare relazioni virtuose con chi svolge un ruolo attivo sul territorio, ai fini di un'azione più incisiva ed efficace. È in quest'ottica che il nostro Centro ha elaborato il Progetto Legalità, in cui grazie ad una collaborazione sinergica la Polizia Locale Alta Valsugana e l'Arma dei Carabinieri di Levico Terme è stato possibile avviare un confronto con i ragazzi su temi quali la responsabilità civile e personale, il rispetto dell'ambiente, l'uso dei cellulari e dei Social Network. Il progetto è stato strutturato attraverso alcuni di incontri tra le classi dei tre corsi con l'appuntato Marco Santoni della Polizia Locale Alta Valsugana e il maresciallo dei carabinieri Carmine Camerino, che hanno saputo dimostrare competenza, sensibilità e capacità di intrecciare un dialogo con una platea di giovani.

Sempre nell'ambito di un'azione preventiva, questa volta nei confronti dell'uso di stupefacenti, con il Coman-

do dei Carabinieri di Borgo Valsugana e Levico Terme è stato di recente concordato un intervento che ha visto il coinvolgimento delle unità cinofile del 7° reggimento carabinieri di Laves: pur nella consapevolezza che la diffusione degli stupefacenti tra i giovani non si risolve con un intervento spot, ma con un'azione educativa quotidiana improntata a trasmettere corretti stili di vita, è di fondamentale importanza che la scuola sappia mandare messaggi chiari agli studenti e alle famiglie anche attraverso azioni come queste, che tendono a ribadire il confine netto tra legalità e illegalità, tra giusto e sbagliato; troppo spesso tra i giovani è diffusa l'idea che fumare una semplice 'canna' possa essere un gesto di poco conto, meno grave di altri. Ed è significativo che ragazzi e genitori abbiano risposto positivamente a questa presa di posizione, mostrando di saper apprezzare gli sforzi di chi, evitando di chiudere ipocritamente gli occhi, si adopera per mantenere il proprio luogo di apprendimento 'pulito' e non rinuncia al proprio compito educativo.

Desideriamo ringraziare il Corpo dei Carabinieri e della Polizia per la fattiva collaborazione e disponibilità a sostenerci in questo compito. ●

*Roberta Fossali, Coordinatrice della Didattica,
C.F.P. Opera Armida Barelli di Levico Terme*



PIANO GIOVANI ZONA LAGHI

Il Tavolo delle politiche giovanili della zona Laghi Valsugana ha approvato il 21 febbraio cinque progetti che si svolgeranno durante il 2017.

Durante l'estate la Pro Loco di Tenna proporrà «Orientati a 360°. Io con gli altri per imparare ad orientarmi ed orientare».

Il progetto ha come obiettivo valorizzare le competenze dei ragazzi nella scoperta del proprio territorio, attraverso una mappatura dei luoghi più significativi.

I partecipanti potranno scoprire la pratica sportiva dell'orienteeing ed allo stesso tempo creare ed elaborare mappe cartacee e digitali.

Dalla scoperta del territorio alla scoperta del diverso si passa dalla Pro Loco di Tenna a quella di Caldonazzo con un progetto dal titolo «Tutti i colori del mondo», che pone l'accento su multiculturalità ed interculturalità.

Tre incontri autunnali faranno conoscere le realtà di Africa, Asia ed Europa, Americhe, attraverso workshop e dibattiti/conferenze.

Durante i laboratori i ragazzi sperimenteranno la realizzazione di piatti tipici e scopriranno il valore della diversità partecipando a giochi e vedendo film.

A conclusione del progetto ci sarà un concerto di suoni dal mondo al Palazzetto di Caldonazzo.

La terza idea progettuale è stata presentata dall'associazione Movin'sounds ed è legata al tema delle mafie, «Io con gli altri per uno scopo comune: educare alla legalità».

Lirio Abbate, giornalista e scrittore, incontrerà in settembre gli studenti della zona Laghi Valsugana e terrà una conferenza aperta al pubblico testimoniando la sua esperienza di cronista siciliano di nera e giudiziaria ed il suo

successivo impegno come giornalista d'inchiesta.

Abbate nel 2006 fu l'unico giornalista presente sul luogo dove venne arrestato Bernardo Provenzano.

Dopo la conferenza di Abbate vi sarà uno spettacolo a tema con la partecipazione di gruppi musicali.

La quarta iniziativa è opera dell'Istituto comprensivo di Levico e si chiama «Sostenere il presente per abitare il futuro».

I ragazzi intraprenderanno un percorso di formazione teatrale in un'ottica di educazione ambientale.

ografie, musiche, testi. Infine il quinto progetto è dedicato al Piano giovani zona Laghi Valsugana, che compie nel 2017 dieci anni. Ci sarà in autunno un momento conviviale, durante il quale verranno ripercorsi i momenti ed i progetti più significativi dei 10 anni di politiche giovanili fra i laghi di Caldonazzo e Calceranica. ●

Informazioni aggiornate sulle attività su <http://laghivalsugana.blogspot.it> e sulla pagina Facebook www.facebook.com/giovanilaghivalsugana.



Nello specifico ci si concentrerà sull'acqua: i giovani visiteranno la mostra sul turismo termale nell'arco alpino a Villa Paradiso, gli stabilimenti di Levico Casara, le terme.

Riceveranno inoltre una formazione teatrale e a giugno porteranno in scena uno spettacolo sul tema acqua curando scenografie, core-



METEO LEVICO TERME

2016: LEVICO TERME UN ANNO "CALDO" E CON POCA NEVE

Temperature

Il 2016 è stato un anno ancora una volta "caldo" e non solo a Levico Terme, infatti è stato l'anno più caldo di sempre per il Pianeta che, come il 2015, "batte" ogni record precedente, "grazie" al contributo di otto mesi consecutivi sopra media (da gennaio ad agosto) e il resto dei mesi che si sono collocati tra i cinque più caldi di sempre, il 2016 è diventato l'anno più caldo nella serie di 137 anni del NOAA (Agenzia USA che si occupa di meteo e clima). Sorprendentemente, questo è il terzo anno consecutivo che si registra un nuovo record di temperatura annuale globale. Anche per quanto riguarda l'Italia, il 2016 è stato il quarto anno più caldo degli ultimi due secoli, con un'anomalia di +1,24°C sulla media 1971-2000 (Fonte Isac/CNR).

A Levico Terme il 2016 è stato più caldo della media di 0,7°C, nella tabella seguente sono riportati i valori medi dell'anno e il confronto con le medie storiche dal 1939.

Gli estremi dell'anno sono stati -10,7°C e +32,5°C.

Ci sono stati 83 giorni di gelo (giorno in cui la minima è $\leq 0,0^{\circ}\text{C}$).

Nel 2016 non ci sono stati giorni di ghiaccio (giorno in cui la temperatura non supera mai $0,0^{\circ}\text{C}$).

L'ultimo giorno con temperature sotto lo zero risaliva al 31 dicembre 2014 con una massima di $-0,4^{\circ}\text{C}$, ma il 7 gennaio 2017 abbiamo rilevato nuovamente un giorno di ghiaccio (massima a $-0,9^{\circ}\text{C}$).

Precipitazioni

Il 2016 è stato sotto media del 4,7%. Nel corso del 2016 sono caduti 1005,2 mm in 93 giorni piovosi*, la media storica, in questo caso dal 1921, è di 1053,8 mm e 92 giorni piovosi. (per giorno piovoso si intende giorno in cui cade almeno 1 mm di pioggia o neve sciolta)

Mese più piovoso è stato febbraio con 153,2 mm. Il meno piovoso è stato dicembre con soli 0,2 mm (in realtà brina), in sostanza non è caduta una goccia d'acqua o un fiocco di neve dal 26 novembre 2016 fino al 13 gennaio 2017 (47 giorni senza precipitazioni), un po' meglio del 2015/2016 quando non ci furono precipitazioni dal 29 ottobre 2015 al 2 gennaio 2016 (64 giorni senza precipitazioni).

Il mese con più giorni piovosi è stato giugno con 15 giorni, quello con meno, dicembre, con zero giorni piovosi.

C'è stato un deciso miglioramento rispetto al "siccitoso" 2015 in termini di precipitazioni, anno durante il quale erano caduti solo 791 mm in 73 giorni piovosi.

L'anno più piovoso a Levico fu il 2010 con 1886 mm, mentre il meno piovoso fu il 1921 con 543 mm.

Neve

Nel corso del 2016 a Levico Terme sono caduti solamente 22 cm di neve in 8 giorni nevosi.

I giorni con permanenza di neve al suolo nel 2016 sono stati 15. Per dare un termine di paragone con un anno

nevosio, nel 2013 erano caduti 211 cm di neve in 24 giorni nevosi, mentre i giorni con permanenza di neve al suolo erano stati 66.

Temperatura acqua lago di Levico

La temperatura dell'acqua del lago di Levico è oscillata tra i $+2,5^{\circ}\text{C}$ del 26 gennaio (quando si era formato un leggero strato di ghiaccio su circa il 60% della superficie) ai $+26,4^{\circ}\text{C}$ dell'8 agosto. Il lago di Levico che è tornato a ghiacciare completamente nel 2017.

Nuova webcam

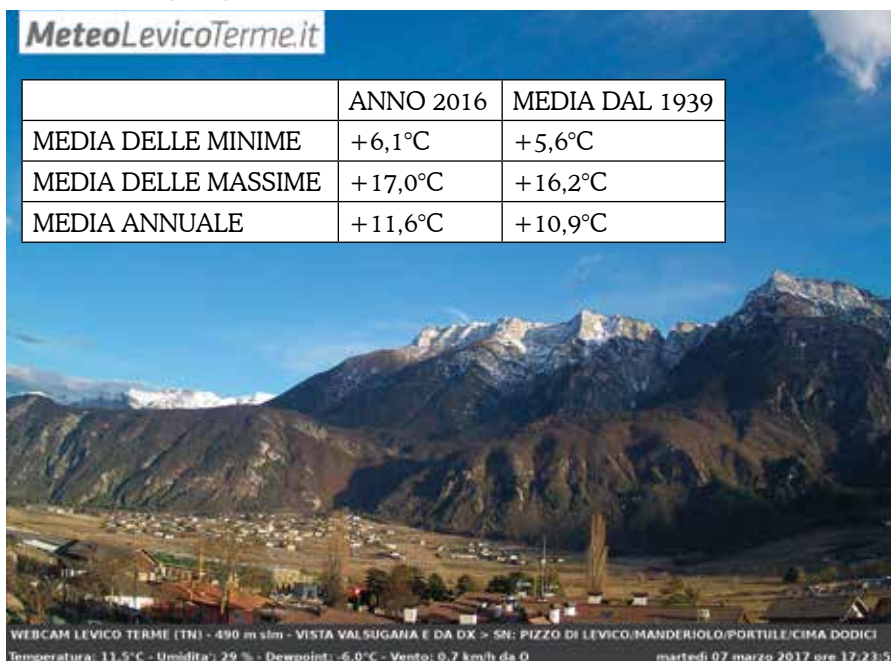
www.meteolevicoterme.it

Soprattutto per chi vive lontano da Levico Terme, mi preme ricordare che dal 2016 è attiva una nuova webcam ad alta definizione che inquadra le montagne a sud di Levico, dal Pizzo fino alla Cima Dodici nonché le campagne di Barco. La webcam che ha anche una moviola con le immagini storiche, è liberamente consultabile a questo link <http://www.meteolevicoterme.it/Foto/Webcam-Levico.aspx> Ulteriori informazioni e statistiche sul sito www.meteolevicoterme.it ●

Giampaolo Rizzonelli

MeteoLevicoTerme.it

	ANNO 2016	MEDIA DAL 1939
MEDIA DELLE MINIME	+6,1°C	+5,6°C
MEDIA DELLE MASSIME	+17,0°C	+16,2°C
MEDIA ANNUALE	+11,6°C	+10,9°C



WEBCAM LEVICO TERME (TN) - 490 m slm - VISTA VALSUGANA E DA DX > SN: PIZZO DI LEVICO,MANDERIOLO,PORTULE/CIMA DODICI
Temperatura: 11,5°C - Umidità: 29 % - Dewpoint: -6,0°C - Vento: 0,7 km/h da O martedì 07 marzo 2017 ore 17:23:52

ARTURO BENEDETTI L'ONOREFICENZA DI CAVALIERE

L'onoreficenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana è stata consegnata negli uffici del Commissariato del Governo di Trento. Arturo Benedetti l'ha ritirata dal commissario Pasquale Gioffè e dal suo primo cittadino Michele Sartori. Nomina che, successivamente, è stata festeggiata con un momento d'incontro presso l'Hotel al Brenta al quale hanno partecipato più di cento persone. Un riconoscimento più che meritato per Benedetti, come ha testimoniato il sindaco Michele Sartori: «Ad Arturo Benedetti sono particolarmente affezionato e stimo tanto per il suo impegno nel volontariato, nella pubblica amministrazione come servitore del Comune, come vice sindaco e sindaco reggente e soprattutto nel campo delle associazioni. Arturo è sempre stato presente in così

tante istituzioni che questa sera desiderano tutte dimostrare riconoscenza ed affezione».

Il neocavaliere Arturo Benedetti era commosso: «È stata per me una grande soddisfazione ricevere questo riconoscimento dopo tanto lavoro nel volontariato, che ho iniziato ancora da giovane e conto di poter continuare anche per il futuro. Ho lavorato per 35 anni nella Sanità ed ancora prima, quando ero nel mio paese d'origine, a Segonzano, ho dato una mano a fondare la Croce Bianca ed ho ricoperto pure la carica di presidente del Comitato Turistico. Dalla mia esperienza posso solo dire che il mondo associativo è il cuore della Comunità». Parole di elogio verso il neo cavaliere Benedetti sono venute poi anche dal consigliere provinciale Gianpiero Passamani e dall'assessore provinciale Tiziano Mellarini. ●



DON ERALDO BETTI L'ULTIMO SALUTO

Una grande folla di persone ha gremito l'arcipretale di Levico Terme per l'ultimo saluto a don Erardo Betti, venuto a mancare all'età di 93 anni.

Un rito particolarmente solenne presieduto dall'arcivescovo di Trento mons. Lauro Tisi, accanto all'arciprete di Levico don Ernesto Ferretti e concelebrato da un trentina di sacerdoti venuti da tutto il Trentino. Numerosi i fedeli provenienti anche dai diversi paesi dove don Erardo era stato cura d'anime, in particolare dalla zona di Riva del Garda e dalla valle di Cembra.

Nato a Levico il 2 luglio 1923, fu consacrato in duomo a Trento il 29 giugno 1947 assieme ad altri 41 colleghi che intrapresero la vita religiosa. Iniziò come cappellano a Terragnolo dove rimase per tre anni, quindi passò alla parrocchia di Oltrisarco per il servizio religioso accanto agli operai delle fabbriche. Poi fu parroco a Sant'Alessandro di Riva del Garda per ben 25 anni. Infine dal 1983 e fino a quando la salute glielo permise, fu parroco a Ville di

Giovo in valle di Cembra. Da circa un anno, era ospite della Casa del Clero di Trento.

All'omelia don Erardo è stato ricordato da più parti con parole di grande riconoscenza per tutto il bene che ha seminato nella sua lunga vita di sacerdote. Così l'Arcivescovo: «Anche per don Erardo, Dio avrà pronunciato quelle incoraggianti parole "entra nella gioia del cielo, in quel luogo che Lui ha preparato per tutti noi, dove non ci sono né lacrime, né lamenti ma solo gioie senza fine». Parole di gratitudine sono venute poi da rappresentanti delle comunità parrocchiali di Sant'Alessandro e da Ville di Giovò. Al termine, il corteo ha raggiunto il vicino cimitero dove ora don Erardo riposa accanto ai suoi cari che l'hanno preceduto. ●



CAVALIERE UFFICIALE IL RICORDO DI BRUNO SLOMPO

Bruno Slompo, classe 1923, cavaliere ufficiale della Repubblica italiana, era da tempo ricoverato presso la Casa di Riposo APSP Santo Spirito a Pergine Valsugana. Al compimento dei suoi 90 anni aveva avuto una grande festa da parte dell'istituzione e da parte di alcuni poeti e musicisti del Cenacolo Valsugana di Poesia.

Fu un pomeriggio nella sala dell'istituto, in cui assieme agli auguri a carattere cubitale per quella meta raggiunta, campeggiava la scritta del conferimento del prestigioso "diploma di fedeltà" conferitagli dalla Federazione Nazionale Combattenti e Reduci da parte del commendatore Luigi Girelli, presidente provinciale di Bolzano e Trento. Era l'ultima onoreficienza di cui lo Slompo poteva fregiarsi, dopo l'attestazione conferitagli dalla Associazione Chiarentana per il lungo ed assiduo impegno come animatore culturale e cassiere del gruppo levicense. In gioventù era stato operaio specializzato alla Caproni di Gardolo. Coniugato con la signora Luciana Nardelli, era nato il figlio Angelo, futuro funzionario dell'ONU - Unicef in Svizzera e nel mondo. Lo Slompo, nel secondo dopoguerra, era stato operaio specializzato in Svizzera con Franco Pohl che l'aveva aiutato ad inserirsi, con Livio Agostini, Guglielmo Gabrielli ed altri giovani operai levicensi. Dopo anni di intenso lavoro a Zurigo e la tragica scomparsa della moglie Luciana, era ritornato a Levico dove per un certo tempo aveva diretto un settore funzionale di un'industria locale. Quindi la meritata pensione, ma subito il suo mettersi a disposizione della Chiarentana della presidente Carla Dalvai Valentini e quindi di De Carli. Amante della musica operistica aveva stretto rapporti con la soprano Anita Iaquina, con il baritono Amedeo Fumana per concerti alle Terme ma anche con il mantovano Giuseppe Toregia-

ni che portava cast di cantanti lirici e del bel canto da Mantova e provincia. Non mancava la sua assidua presenza alle manifestazioni dei Combattenti e Reduci, dei Fanti, degli Avieri con gli amici Libardoni, Weiss, Costa, Mattivi, Foches con i quali si recava alle manifestazioni annuali di Ghedi e di Aviano. Era diventato anche "cittadino onorario di Viterbo" di cui conosceva ogni angolo tanto da essere quasi una guida turistica per l'impegno nel far conoscere agli amici quella città. Per l'arte aveva stretto contatti con pittori di Caorle, fra Nevino dei Panti e Franca Battain, con i pittori levicensi generale Romanese, Recchia e Bruno Lucchi, con Chiara Tonini di Pinè, "Brumita" e Licia Marampon Foches di Trento. Con Chiarentana, Pietro Verdini e Franca Battain, Bruno Slompo organizzò tre rassegne frequentatissime di pittori triveneti alle Terme di Levico ed al Grand Hotel, denominate "Europa & Europa". Lo Slompo, con gli "Amici pescatori tradizionali di Caorle" e l'assessore comunale al turismo del tempo Giacomo Osler, gli amici direttore APT di Portogruaro dr. Turchetto, di Levico Terme Vittorio Poian e lo scrittore Paolo de Domenico, volle regalare a Levico due "Feste del Pesce", con grande mostra tematica. Strinse amicizia con la "Fenacom 50 & Più" di Roma per cui a Levico organizzava le feste da ballo spettacolari e dei buffet, in margine alle manifestazioni settembrine. Con la Fenacom partecipava ai concorsi fotografici vincendone alcuni ed ottenendo buone segnalazioni. Essendo poi un bonsaista collaudato era diventato presidente onorario del Bonsai Arco, dove era sempre presente alla rassegna come interprete per gli ospiti tedeschi della rassegna pasquale di ogni anno. Il cav. uff. Bruno Slompo era ormai inserito nelle attività artistiche trentine: frequentava la "Dante Alighieri del professore Caparelli" ed il "Centro Rosmini" di Trento della prof.

Lia de Finis. Da ultimo era divenuto guida estemporanea al Museo Caproni di Gardolo dove riuscì a portare almeno un paio di volte gli ospiti della APSP Santo Spirito. I dirigenti della Casa di Riposo poi gli fecero incontrare alcune volte delle scolaresche di Pergine e Calceranica al Lago, alle quali sapeva illustrare fatti della seconda guerra mondiale e tutte le notizie sul famoso aereo Caproni Cant Z1700 Bis, dov'era stato 1° aviere motorista di volo. È stato ricordato dai vari amici, sia a Pergine come a Levico Terme, con una messa in cui il presidente dei Fanti e delegato comunale cultura Guido Orsingher ha letto un saluto ufficiale da parte delle diverse Associazioni locali. ●

Luciano De Carli



LA SCOMPARSA DI PADRE EFREM TRETTEL ANCHE A LEVICO ERA MOLTO STIMATO

Era una primavera di tanti anni fa e padre Efrem Trettel era appena tornato da San Francisco, dove s'era recato e stabilito, dopochè era stato espulso dalla sua prima missione in Cina.

A Trento oltre alla sorella Dolores, i suoi amici frati e gli altri amici, aveva incontrato don Mario Bebbier. Questi gli aveva subito riferito della sua attività di sostegno culturale alla Associazione di Gioventù Studentesca ed Operaia "Athena" appena sorta a Levico. L'Athena si riuniva all'Oratorio, aveva come assistenti spirituali prima don Ilario Creparz poi don Beppino Seppi. Don Mario Bebbier invitò padre Efrem per una serata fra noi a Levico. Avrebbe presentato il suo volume di versi "Armonie in poesia" con fotografie proprio scattate lì in America dove operava come missionario.

Da par suo don Mario fece la presentazione, poi i ragazzi dell'Athena, Fiorella ed Ermanna, Marco e Cesare, Magda e Roberto, prestarono le loro voci per farci gustare quelle poesie che aprivano scorci nuovi e fissavano ideali specifici per adolescenti come noi.

Oltre il saio del missionario – poeta - regista radiofonico e televisivo d'oltreoceano, vedevamo quel ragazzo Trettel che con i fratelli si aggirava per le strade di Predazzo, che saliva sui monti del Lagorai in cerca di sassi, che andava con il fratello Flavio, poi anch'egli missionario, a cercare sui gelsi e tigli nidi d'uccelli.

Cercavamo d'immaginarlo, mentre ci parlava di slums, negritudo, messicani, di emigranti trentini, come giovane che s'aggirava per le contrade di Caldonazzo e Lochere dove i genitori, maestri, insegnarono per anni.

A Caldonazzo la famiglia s'era fatta molti coetanei amici, amici che continuarono a frequentare la famiglia, come Tullia e la sorella Emma, anche

quando il loro papà trasferì la famiglia sulla collina di Trento.

Dolores, nel frattempo coniugata, madre di diversi ragazzi, impiegata di concetto in vari ambienti, attiva nelle recite del Club Armonia dei primi tempi, mantenne sempre, fino agli inizi del 2016 quando ci lasciò, i contatti con il fratello. Sapeva tutto, conservava tutto: foto, immagini, scritti, libri, oggetti quecha che parlavano dei suoi due missionari.

Confidava le sue segrete pene a Maria Grazia, vicina di casa, ne parlava alle nipoti, ai giovani pronipoti, quando la venivano a trovare nella sua casa di via Milano.

Dolores ti faceva rivivere come in un affascinante documentario sia la figura di padre Efrem come quella di padre Flavio, fratello da noi mai conosciuto, ma lì presente per la miriade di particolari che Dolores spiattellava a ritmo incalzante.

Così sapevamo che padre Efrem dapprima aveva organizzato trasmissioni radio per gli emigranti italiani, per i suoi fedeli rapiti dai suoi sermoni, quelli diretti e quegli radiofonici e televisivi, per gli ultimi delle contrade americane.

Quelle sue omelie, quei suoi sermoni, erano così interessanti che per anni furono mandati in onda anche da Radio Dolomiti.

Conoscevamo i vari libri dei due fratelli che Dolores sfogliava indicando a questa e quella pagina, interessanti particolari. Non si parli poi delle foto, grandi, piccole, in bianco/nero o a colori ognuna aveva le proprie spiegazioni.

In casa aveva targhe conferite ai fratelli, sassi raccolti sui monti di Predazzo, qualche fossile, dipinti del marito, lettere dei vescovi e dei papi, che le erano state inviate in qualche straordinaria occasione. Durante i nostri incontri ogni volta ricordava le tele-



fonate a padre Efrem, anzi gli telefonava all'improvviso dimenticando che esistevano anche i fusi orari. Si lamentava che il fratello fosse un po' sordo, ma era lei che sormontava nella telefonata le parole ed il racconto del fratello ricoverato ad Oakland, fino ad alcune settimane fa. Padre Efrem ebbe sempre così un buon rapporto con la Valsugana, con Levico dove molti ex "Atheniesi" lo ricordano ed hanno gustato i suoi scritti. ●

Luciano De Carli

A PROPOSITO DELLA... GESTIONE DELLE TERME

Da "Note informative sulla consistenza e le vicende amministrative dell'Azienda Termale di Levico-Vetriolo dalla sua origine ad oggi" a cura dell'Assessorato delle finanze, del credito e della cooperazione Regione Trentino Alto Adige (1958 circa)

Lo sfruttamento e la valorizzazione delle nostre acque arsenicali-ferruginose, le cui sorgenti si trovano a 1.680 metri s.l.m., sul versante meridionale del Monte Fronte, a scopo terapeutico-curativo, risale al 1860 con la costituzione della prima e vera e propria Azienda. Le concessioni per utilizzare l'acqua termale, furono date ad una Società costituitasi da cittadini di Levico e di Trento e dal Comune: la Società Balneare, allo scopo di utilizzarle per le cure balneo terapeutiche e idropiniche.

Questa Società, operando in un'epoca in cui l'industria termale era poco sviluppata, diede un discreto incremento all'Azienda, limitando però la sue sfere d'influenza solo nella nostra regione. Nel 1897 l'amministrazione comunale di Levico, con a capo il sindaco dell'epoca, accordava la concessione alla cosiddetta "Società Berlinese", di capitale tedesco, a partire dal 1900 per 40 anni, la quale, oltre alle promesse fatte per un grande sviluppo dell'industria termale ed alberghiera, veniva obbligata ad un pagamento di un canone annuo di 42.000 corone, cifra considerevole, dato il modesto intrinseco valore del complesso aziendale, al momento della sottoscrizione e dato il valore relativa della corona.

Il contratto di affittanza obbligava la Società concessionaria, di provvedere all'esecuzione di nuove costruzioni ed impianti con lo scopo di far conseguire a Levico il rango di una vera e propria stazione di cura internazionale. Così la società investì l'intero capitale

azionario di 240.000 marchi in nuove costruzioni a Levico e a Vetriolo, curò in modo sapiente una pubblicità e una propaganda sistematiche e razionali, nel linguaggio moderno, possiamo dire che attuò strategie di marketing, tali da diffondere ovunque la conoscenza delle acque arsenicali-ferruginose di Levico e Vetriolo, in particolare nei Paesi nordici.

Vennero realizzate in questo periodo l'edificio denominato "Stabilimento Nuovo" con relativo parco, che, poi le gestioni successive trasformarono in Grand Hotel Terme, lo Stabilimento "Salus" che assunse il ruolo di III classe, per riservare invece alla clientela di I e II classe il cosiddetto "Stabilimento Vecchio", annesso al Grande Albergo Regina. Venne altresì costruita la attuale strada di accesso a Vetriolo, al cui finanziamento provvede esclusivamente la Società Berlinese, vennero costruiti ex-novo gli acquedotti dell'acqua potabile e minerale, venne infine costruito il grande stabilimento per l'imbottigliamento annesso alla stazione ferroviaria.

Particolare interessante, in quest'epoca, si è sviluppata la confezione e lo smercio dell'acqua per cura idropinica, mentre l'attività balneo terapeutica, anche se potenziata rispetto alla gestione precedente, non aveva subito un incremento così rilevante.

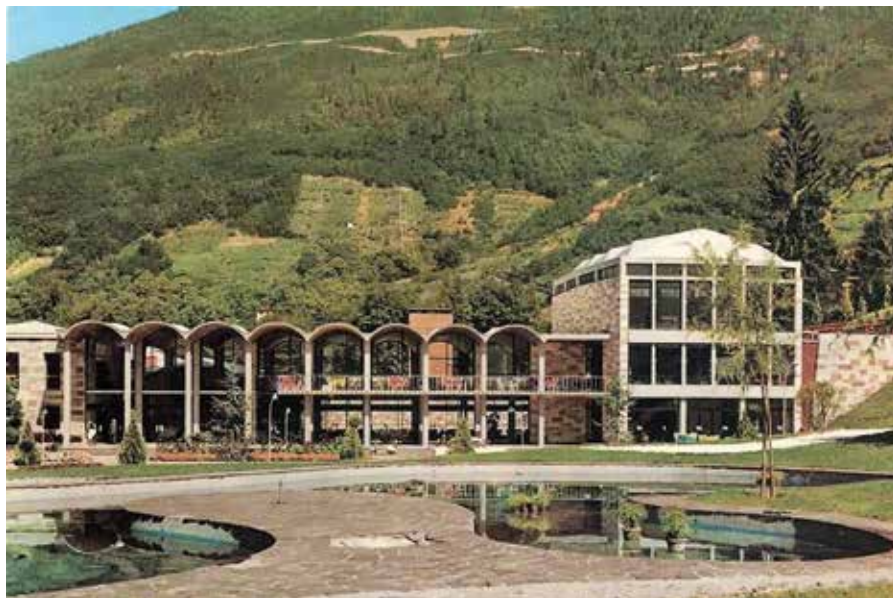
Non si hanno dati attendibili sui risultati economici conseguiti dalla Società germanica, ma si dice che durante gli ultimi anni avesse distribuito dei dividendi del 6-7%, inoltre risulta da buona fonte, che la stessa Società, stesse pianificando l'ampliamento dello "Stabilimento Nuovo" e la costruzione di un nuovo stabilimento termale a Vetriolo con annesso Grand Hotel. Per questo motivo la Società stava trattando con il Comune la proroga della durata della concessione, non solo, anche la libertà di esportare l'acqua in



barili per cure balneoterapiche a domicilio, poiché il Comune voleva imporre molti vincoli in merito, anche a questa attività: da fonti degne di fede, erano stati spediti 800 hl di acqua forte solo in Egitto.

Dopo la I guerra mondiale, l'amministrazione comunale ritenne opportuno sostituirsi nella gestione dell'Azienda termale, alla Società Berlinese, che durante la prima guerra, aveva dovuto sospendere ogni attività.

Al Comune interessava ripristinare in breve tempo la vita economica della città di Levico, che era condizionata dalle attività della stazione di cura; così il Comune stornò il contratto d'affitto e rilevò a prezzo di stima l'intero complesso aziendale. Per fare questa operazione si impegnò in modo considerevole, facendo affidamento su risarcimenti dei danni di guerra, cosicché accese diversi mutui per ricostruire gli edifici distrutti, nonché sistemare gli stabilimenti danneggiati, con la speranza di estinguerli con gli indennizzi che avrebbe dovuto ricevere. Purtroppo questi indennizzi non arrivarono mai, ne per i danni subiti dalle proprietà comunali e per quelli degli stabilimenti dell'Azienda termale, cosicché il Comune, nonostante i proventi dell'Azienda, che coprivano o superavano le spese d'esercizio, non riuscì a saldare gli interessi annui delle somme mutate. L'ammontare del debito divenne ogni anno maggiore, da rendere non più sostenibile l'ammortamento dei debiti. Il Comune si vide costretto a limitare gli investimenti e



ce anni addietro la Società Berlinese raggiunse risultati ragguardevoli, che avevano fruttato una parte considerevole dei suoi utili.

Maggiori invece gli introiti della vendita di bottiglie di acqua minerale da tavola oligo-minerale che si prospettavano all'epoca, dopo lo studio-analisi dell'acqua e il permesso di commercializzazione.

Anche se mancano alcuni dati, altri non sono forse sicuri, data la diversità delle fonti di informazioni, ma quel che conta, è l'evidenza dell'estrema validità dei dati statistici che dimostra in che misura abbiano nociuto al progresso di Levico e Vetriolo le alterne vicende fino al 1958. ●

Marta Prandel

la manutenzione degli stabili. La vendita dei flaconi d'acqua si ridusse per l'arrivo di nuovi medicinali artificiali e l'assenza della clientela nordica.

L'amministrazione comunale in poco tempo si trovò ad affrontare il problema dell'indebitamento con le banche, cosicché decise di porre in vendita l'azienda patrimoniale, operazione che avrebbe lasciato perplesso anche il finanziatore più coraggioso. Il Demanio dello Stato, dopo numerose trattative, subentrò nella piena proprietà del parco annesso all'Ospedale Civile, i terreni situati tra il parco del Gran Hotel e la stazione ferroviaria insieme ai giardini pubblici annessi allo Stabilimento Salus.

La gestione dell'Azienda venne affidata dal regio Demanio alla S.p.A. Terme di Levico e Vetriolo per 29 anni.

Il Demanio intervenne per la ricostruzione del Grande Albergo Regina, distrutto da un bombardamento, e nel 1936 realizzò lo stabilimento termale a Vetriolo.

L'Azienda venne poi trasferita in proprietà alla regione nel 1952, la quale intervenne con la costruzione ex-novo dello Stabilimento Termale, rinunciando alla ricostruzione del Grande Albergo Regina, con una struttura moderna, per quel periodo, per poter competere anche in campo internazionale, con l'agguerrita industria termale concorrente, lasciando l'iniziativa l'attività alberghiera privata.

La Regione, in pratica, è dovuta intervenire per ristabilire l'equilibrio e ricondurre la stazione termale alle

condizioni di efficienza dell'epoca, in quanto l'economia della cittadina era strettamente collegata all'attività termale e meritava di essere appoggiata nel suo faticoso sviluppo.

Nel 1958, sempre sull'onda di questo sviluppo, fu sistemato ed ammodernato il Grand Hotel Terme, poiché unico esercizio alberghiero, all'interno del quale si potevano fare anche le cure termali, che meritava la qualifica di hotel di prima categoria e quindi poteva esercitare una importante funzione di rappresentanza.

Purtroppo in quegli anni lo smercio di bottiglie di acqua arsenicale-ferruginosa immesse sul mercato è andato riducendosi, probabilmente perché sul mercato stavano arrivando medicinali con risultati più immediati, dove inve-



LEVEGANI DALL'ESTERO

Gli "Erlo" come tanti altri partirono da Levico a fine 800 per il Sud America: una storia d'emigrazione e ricerca delle proprie origini di quando i nostri avi partivano per oltreoceano in cerca di fortuna e di una nuova vita cantando "Merica...Merica..." A raccontarci il suo appassionato percorso di ricerca delle proprie origini è Giuliano Erla,



che assieme alla moglie Francesca risiedono nella piccola frazione di Quare e che a fine 2016 sono partiti per il Brasile dove sono stati accolti con affetto da chi come loro porta ancora con sé dopo un secolo e mezzo il senso di appartenenza al proprio territorio di provenienza. "Tutto cominciò circa quattro anni fa, quando incontrai per caso Sergio Libardi, era reduce di un viaggio fatto in Brasile. In quell'incontro mi disse di avere incontrato degli Erlo, originari di Levico Terme. Da allora incominciai delle ricerche in vari uffici sugli avi della famiglia Erla. Scoprii che nel 1872, come molti altri levicensi, in quella epoca partirono per l'America con passaporto austriaco, anche due fratelli del mio bisnonno intrapresero il viaggio con le loro famiglie. Le ricerche continuarono tramite Facebook, riuscii finalmente conoscere Maria Erlo di Caxias do Sul e assieme a lei cominciai a capire la storia. La grande voglia di Maria di conoscere le sue origini, l'inverno se-

guente fece un viaggio e ci incontrammo a Levico Terme. Da lì è nata una grande amicizia e continuò il rapporto su Facebook; espandendo l'amicizia con tanti altri Erli tra cui Camila Erlo che da molto tempo cercava le sue origini. A maggio del 2016, Camila mi chiese se potevo procurargli dei certificati dei suoi avi, con l'occasione poi venne a ritirarli personalmente. Nacque una grandissima amicizia, ci invitò da lei e nel dicembre dello stesso anno decisi di intraprendere il viaggio verso il Brasile per conoscere la loro storia. Arrivati a Caxias do Sul, grande città del sud del Brasile, fummo accolti con calore, amore e disponibilità di tutti. Rimasi stupefatto nel sentire parlare da tutti il dialetto "LEVEGAN". Ci portarono a visitare vari luoghi tra cui GALOPO-LIS, cittadina dove il fratello del mio bisnonno PIETRO DOMENICO ERLA arrivò con la sua famiglia e venne poi registrato con il nome PEDRO ERLO. Siamo stati accompagnati nella valle dove abitano ancora tanti Erli. Terra



PEDRO ERLO E MARIA LIBARDI ERLO NAS BODAS DE OURO COM OS PAZINHO QUERINO SANVITTO E SUA ESPOSA TEREZINHA PAULETTI SANVITTO.

assegnata dal governo brasiliano circa dai 50 ai 100 ettari ad ogni capofamiglia; detta 4° Legua. A mio parere luogo molto bello, assomiglia molto alla nostra zona. Al museo civico di Caxias do Sul abbiamo visto esposta una statua in legno (70 centimetri circa di altezza) raffigurante la "Pietà" scolpita e portata dall'Italia da Pedro Erlo. Ora è il simbolo del museo. Il tempo a nostra disposizione stava per finire ed hanno organizzato un incontro cena al ristorante DEL GRAPPA con gli Erli. Eravamo in molti, ero molto emozionato, felice di stare assieme e di averli conosciuti. Il nostro saluto fu: Non diciamo addio.....ma solo CIAO, arrivederci! ●

Giuliano Erla





A LEVICO CARNEVALE VALSUGANOTTO DI 60 ANNI FA

“Quando l’inverno era” anche il tempo scorreva lento, anzi ti appariva un po’ accidioso e quindi si sperava che arrivasse il periodo di Carnevale per risollevare l’umore.

Presenti a Levico due personaggi estemporanei, come don Bruno Nicolini di “Lacio Drom” e don Mario Beber, catechista e poeta, un folto gruppo di benpensanti si lasciò coinvolgere e diede vita ad alcune edizioni del “Carnevale Valsuganotto”. C’era addirittura una giuria di 10 persone per scegliere i gruppi partecipanti e stabilire, dopo la sfilata e le gag nelle vie cittadine, la graduatoria e le classifiche. Presiedeva l’orefice-orologiaio-regista teatrale Adolfo Passamani, personaggio responsabile, ma pure gaio ed arguto, il giovane geometra Pretol, il veneto dottore Gresellin, il maestro Camillo Poffo, il commerciante Leandro Bellesso, il professore Vittorio Frisanco, il preside Rodolfo Andreatta, il professore Remo Goio, Dante Sartori e il dottore Giobatta Passerini. Tante erano le associazioni che partecipavano: la SAT, il Soccorso Alpino, i commercianti, gli albergatori, l’AACS, il pittore e fantasista Gianmaria Bertoldi, le frazioni di Barco e Selva, gli alpini, Sergio Venturini, l’Oratorio di Levico. Tutto serviva per movimentare un po’ l’atmosfera stantia che l’inverno aveva lasciato. Jotto Vergot, sindaco

per l’occasione, con la sua improvvisata giunta comunale nell’inaugurare la “feratela che embalanza el popolo ai siori” con un sonoro “Sdern dell’imperial regio roncone”, tagliava lo spaghetti che apriva il passo alla “Locomotiva della Sat” guidata da Zefferino Bassetti. In piazza arrivava il carro stravagante di Sergio Venturini di Villa Besler con “Nerone/interpretato da Gino Garollo / Minosse” ed un codazzo di damigelle incipriate, bistrate, gioviali, che sparavano manciate di coriandoli. Ecco l’Incontro di Garibaldi (Cesare Conci) il re d’Italia (Vittorio Libardoni) poi Nino Bixio (Marco Francescatti) a Teano su due asinelli con “comacio” di arance siciliane. Fu una parata di 100 e più oratoriani, tutti ben vestiti con i panneggi dei vecchi tendaggi del teatro dell’Oratorio, con un discorso al popolo che faceva ridere a crepapelle ed intermezzi del Nane de Revo’ (Cenna Ruggero Galler). Non poteva mancare, nell’epoca degli Sputnik russi, il razzo poi trasformatosi in un fiasco di vino del fantasista Gian Maria Bertoldi: vino ghèrbo del so, propellente russo, meraviglia di fantasia che strappava le risate. A saziare i bambini il carro con Biancaneve ed i suoi nani: tutti offrivano le caramelle, i bombon-

le focaccine, le spumiglie di un commissionato veneto di dolciumi di via Bion. Da Tenna arrivò un anno “La famosa tenca tennarotta Tenco Tenco” con l’alpino Passamani a prendere in giro i Levegani, in modo garbato, ma salace. Non poteva mai mancare la Banda cittadina con cappelluccio colorato e naso finto, ma tutti sapevano suonare e tener bordone quintetto del Dixieland con

Walter L., Lello P., Piergiorgio P., Gianni M., Mario V., Giacomo O., reduci da uno straordinario viaggio a Parigi. Tutti quei carri erano ambiti, richiesti poi proprio dal Carnevale di Arco, di centenaria tradizione. Anche se “rappezzati”, perché allestiti con carte creep colorate, facevano il loro figurone lungo le contrade della cittadina arcense. Da Barco un anno arrivò anche “La nave dei rompiscatole” che scodellò facezie, battute, lazzi e frizzi contro l’Amministrazione Comunale e la sua parte burocratica: “Se le carte no le sbaglia,



Il carro con l'imperatore Nerone ed il codazzo di damine, armigeri e suonatori

spetè, vegnè doman...” Durò alcuni anni, anzi fu di sprone ad altre borgate vicine, che come sempre ci copiarono. Poi per decenni andammo a visitare i Carnevali altrui. Cambiarono le mode. Si cominciavano a preferire la cucina e le tavolate: preparare gnocchi e festicciole, oppure bigoli e sardelle, spaghetti al ragù e maschere, vin cotto polenta e luganeghe, crauti con le scodeghe, sonate di Carnevale che nulla avevano però a che vedere con festosa “Bigol-Bacchica” per banda e coro, scritta e musicata apposta dal maestro Gigi Raimondi per il Carnevale Valsuganotto d’altri tempi. ●

Luciano De Carli



Il pallone aerostatico dei “Giovani di Parigi” che portava sulla Luna i loro sogni

LEVICO - TRENTO SAN LORENZO LA FAMIGLIA BALDESSARI DON MARIO, APOLLONIA E VIRGINIA

Settimane fa ci ha lasciati Virginia Baldessari, la "perpetua", sorella di un nostro parroco don Mario Baldessari. Quando sono arrivati a Levico, un pomeriggio di settembre 1978, poco sapevamo di quelle persone.

Per la verità avevamo un'informazione informale da parte di una sua parrocchiana, la signora Ines Pallaro Gabrielli Casotti: "Ci avete rubato una buona persona! Vedrete, sarà un parroco molto amato!" Ne avemmo conferma quando una lunga fila di suoi parrocchiani di Cristo Re lo accompagnarono nel trasferimento.

Sulla porta della chiesa del S.S. Redentore c'erano anche qui la folla delle grandi occasioni, i membri del Consiglio parrocchiale e decanale, tutta la giunta comunale, tanta gente schierata ad accogliere e ad applaudire quell'ingresso molto partecipato. Fra quelle tante persone due sorelle: Appollonia Baldessari, sindaco di San Lorenzo, ed il marito, poi, più discosta, Virginia, la sorella che sarebbe rimasta, in canonica come collaboratrice, per i 25 anni in cui don Mario fu impe-

gnato a Levico, prima di diventare, a fine mandato, "*canonico della cattedrale*" a Trento.

Virginia prese campo in canonica e la diresse con l'energia che conoscemmo in seguito. Si sa che le confidenze un po' alla volta trapelano.

Così si venne a sapere che Virginia, durante i suoi trascorsi professionali, s'era guadagnata una stretta confidenza del futuro cardinale Tettamanzi, quel cardinale che poi sarà anche vescovo della città di Milano.

Tempo al tempo: dopo qualche anno anche il cardinale si presentò a Levico a visitare i due fratelli Baldessari ed anche Appollonia, signora che nel frattempo dirigeva, con metodo molto democratico una speciale "Casa di riposo" a San Lorenzo. Sulla sua esperienza americana gli anziani ospiti erano essi stessi amministratori ed animatori. Ma c'era, per lei e marito anche la conduzione del rifugio "Baessa", punto di partenza ed arrivo verso e dal rifugio Cacciatore su, su nelle Dolomiti di Brenta.

Quindi i Baldessari univano la parte orientale ed occidentale della provin-

cia con esperienze, proposte, tradizioni che arrivavano dalla tradizione contadina - artigiana - delle Giudicarie. Si cominciò a conoscere la "*ciuiga*", qualche santuario delle Giudicarie, qualche campeggio estivo, qualche raduno nel rifugio-baita che don Mario, prima parroco a Cristo Re a Trento, aveva fatto restaurare ed adibire a casa per soggiorni di ragazzi oratoriani.

A Levico don Mario, assieme al vicario don Stefano Anzelini, mise mano al teatro restituendoci un gioiello; si oppose alla realizzazione di un posteggio gratuito interrato comunale a servizio della chiesa, sotto il cosiddetto "orto del parroco"; fece vincolare il giardino ex de Avancini a "giardino storico"; rimise mano alla chiesa di San Biagio, all'organo parrocchiale ed alla cupola ed alla lanterna absidale. Si meritò il titolo di "concittadino di Levico Terme". La sorella Virginia però aveva "una sua marcia in più": oltre ad essere donna, "perpetua" e consigliere parrocchiale, "*sapeva guarire*" con i suoi massaggi mirati, con le sue preghiere, con i suoi ammonimenti, quei certi malanni che bloccavano schiene, anche gomiti e ginocchi, polsi, caviglie e cervicale.

Il campanello della canonica trillava ed una umanità derelitta, trovava accoglienza e quel certo massaggi "condito di foglie di cavolo", di erbe salutari con cui si doveva ungere, in seguito, le parti dolenti.

Per anni così le cose andarono avanti in collaborazione alla medicina ufficiale. Ecco perché l'estremo saluto per Virginia si è tenuto a Levico con la presenza del neo vescovo Lauro Tisi, che le dedicò un'omelia di particolare attenzione ed affetto. ●

Luciano De Carli





TRA LE STRADE DI LEVICO VIA LEOPOLDO DE CLARICINI

Si è deciso di intitolare una delle vie più corte di tutta Levico Terme all'uomo che, con la sua opera, contribuì a disegnarne per la gran parte il tracciato. Infatti la strada che costeggia la chiesa arcipretale è dedicata al progettista che materialmente fece erigere il luogo di culto, Leopoldo de Claricini.

Leopoldo de Claricini Dornpacher nasce a Gorizia nel 1812, rampollo di una antica famiglia della nobiltà terriera friulana. Versato per lo studio, almeno secondo quanto dicono le cronache dell'epoca, viene spedito dalla famiglia a Vienna a studiare ingegneria. Laureatosi a pieni voti, comincia la sua attività come ingegnere strutturale, ponendo la sua sede di lavoro dapprima a Vienna, poi a Innsbruck. Per un breve ma fortunato periodo si mette a progettare edifici pubblici commissionati addirittura negli Stati Uniti; tra gli altri, un palazzo a Cincinnati. Appena trentenne, si mette in luce con vari progetti, piuttosto innovativi nel campo della tecnica architettonica e dell'uso dei materiali. Dopo alcuni lavori minori si specializza nella costruzione di quelle che diverranno i suoi capolavori: le chiese. In particolare la sua capacità tecnica innovativa lo porta a operare nell'allora Tirolo italiano, dove presenta molti progetti di restauro o riedificazione di molti edifici di culto. Dopo la metà del diciannovesimo secolo, infatti, si hanno molte richieste, da parte delle popolazioni delle valli alpine, per l'ampliamento o l'ammodernamento dei luoghi di culto. De Claricini, alla fine della sua carriera come architetto di luoghi sacri, potrà vantare almeno 19 chiese nel solo Tirolo da lui costruite o fortemente rimaneggiate. Tra di esse quella di Mezzolombardo, la facciata della chiesa arcipretale di Villagarina, la chiesa dell'immacolata di

Vigo Meano, quella di Susà di Pergine e, ovviamente, quella del Santissimo Redentore di Levico, che risulta essere il cantiere più ampio che egli avvia in regione. Dopo una discussione pubblica durata quasi un cinquantennio infatti, la parrocchia di Levico decide di dotarsi di un nuovo luogo di culto, consoni all'accresciuto prestigio della località come centro termale. Il progetto di Leopoldo De Claricini vince un bando aperto dall'arciprete di allora, monsignor Caproni, il quale dichiara nelle sue memorie "Il progetto è accettato, dopo lunga elaborazione e lungo studio dell'architetto Leopoldo De Claricini da Gorizia. Il popolo si pronuncia democraticamente sulla località: "sulle tracce dell'antica"; dà la manodopera gratuita, e la buona povera gente, con l'anima tutta piena di bontà e di fede, nella fredda mattinata di tutti i Santi del 1870, versa il suo primo contributo di 12.500 fiorini, peso di sacrifici, lacrime, sudori". La pianta della nuova chiesa presentata dall'architetto goriziano è a dir poco ambiziosa: la navata centrale, una volta compiuta, risulta essere più estesa di quella del duomo di Trento, la chiesa cattedrale della diocesi; questo fa della nuova arcipretale di Levico la chiesa "più lunga" del Trentino. De Claricini, che tra il 1860 e il 1870 sembra quasi avere il monopolio della costruzione di architetture sacre, riesce ad imporre a molte chiese trentine uno stile piuttosto eccentrico rispetto alle mode dell'epoca, che viene definito "neoromanico" ma anche "neobizantino", grazie alle decorazioni di respiro orientale che si possono notare in molte sue opere: a Levico, ad esempio, sono evidenti nella facciata e nei capitelli delle enormi colonne che dividono la navata centrale dalle laterali. Proprio mentre le prime polemiche sorgono attorno alla costruzione del

suo capolavoro a Levico, riguardanti soprattutto il costo, davvero oneroso, dell'intero progetto, De Claricini si sposta dal Trentino per tornare nella sua terra natale, il goriziano e il triestino. In questi luoghi porta avanti la sua opera di architetto con alcuni progetti significativi, come lo stabilimento Bagni della città di Gorizia, che ne fece una meta di richiamo per la nobiltà e l'alta borghesia sia slovena che friulana, la facciata del palazzo del Monte di Pietà e l'edificio che ospita la Cassa di Risparmio di Gorizia. Questi ultimi lavori gli attirano, a dire il vero, qualche antipatia e polemiche di bassa natura. Chi si oppone ai progetti dell'architetto a Gorizia fa notare infatti che è ben una strana coincidenza il fatto che Leopoldo De Claricini torni dal suo lungo esilio lavorativo nel Tirolo italiano proprio quando le commissioni per i lavori sulle chiese trentine creano polemiche e proprio mentre il fratello dell'architetto viene eletto podestà di Gorizia, la cui giunta comunale poi gli affiderà diversi incarichi. Queste voci non mettono però ombra alla figura ormai affermata di uno dei più innovativi architetti del secondo '800 alpino. Oltre ai molti edifici che ne testimoniano il lavoro, Leopoldo de Claricini è ricordato per alcune sperimentazioni di carattere tecnico, come l'uso innovativo del calcestruzzo per le coperture e per le rifiniture. Muore a Gradisca, allora contea di Gorizia, nel 1888. La sua biblioteca scientifica, così come i beni di famiglia, confluiranno nella seconda metà del '900 in una fondazione, la "De Claricini Dornpacher". ●

Bibliografia:

Presentazione della Chiesa di Levico per il FAI, redatta dagli alunni della classe V A dell'Istituto Comprensivo di Levico Terme sotto la guida delle insegnanti Margherita Pallaoro e Manuela Valentinotti.

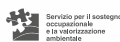
Nino Forenza, Massimo Libardi, Levico, i segni della storia, Levico, 2000, in particolare il contributo di mons. Ignazio Rogger.

AA.VV. Arte in Friuli, arte a Trieste, vol. 8, Trieste, università degli studi di Trieste.

Luigi Tavano, La Diocesi di Gorizia, Gorizia, 2004.

LEVICO TERME
PARCO DELLE TERME

22-23-24-25
APRILE 2017



ortinparco 14^a edizione

Dalle ore 9.00 alle 18.00

- INSTALLAZIONI E ALLESTIMENTI DI ORTI-GIARDINO
- VIVAISTI, AZIENDE AGRICOLE, ARTIGIANATO ARTISTICO: ESPOSIZIONE E VENDITA DI PRODOTTI
- MUSICA E TEATRO
- LABORATORI DIDATTICO-CREATIVI PER BAMBINI E ADULTI
- GIORNATA DEDICATA ALLA DIDATTICA E RIVOLTA ALLE SCUOLE PRIMARIE
- MOSTRE A TEMA

Per informazioni:

Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale
Parco delle Terme di Levico
Tel. 0461 706824 - Tel. 0461 496123
e-mail: parco.levico@provincia.tn.it
www.naturambiente.provincia.tn.it

APT Valsugana
Viale Vittorio Emanuele, 3
38056 Levico Terme
Tel. 0461 727700
e-mail: info@visitvalsugana.it
www.visitvalsugana.it

Parco delle terme di Levico

EXPO VALSUGANA LAGORAI

www.bsifiere.com

PALALEVICO
LEVICO TERME
29-30 APRILE
1 MAGGIO

BENESSERE



AMBIENTALE



BIOALIMENTARE



CASA



SICUREZZA

ORARIO DI APERTURA: 9.00/19.00

ingresso gratuito

